



**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
E GLI ASSETTI PROPRIETARI**

(Redatta ai sensi dell'articolo 123-*bis* del D. Lgs. 58/98, come successivamente modificato e integrato)

Emittente: WIIT S.p.A.

Sito *web*: www.wiit.cloud

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2019

Data di approvazione della Relazione: 19 marzo 2020

DEFINIZIONI

“Assemblea”	L’assemblea dei soci di WIIT.
“Borsa Italiana”	Borsa Italiana S.p.A.
“Codice Civile”	Il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente modificato e integrato.
“Codice di Autodisciplina”	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2018 ⁽¹⁾ dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana, ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, consultabile sul sito internet di Borsa Italiana www.borsaitaliana.it .
“Collegio Sindacale”	Il collegio sindacale di WIIT.
“Comitato Nomine e Remunerazione”	Il “Comitato Nomine e Remunerazione” di WIIT.
“Comitato Controllo, Rischi e OPC”	Il “Comitato Controllo, Rischi e Parti Correlate” di WIIT.
“Consiglio di Amministrazione”	Il consiglio di amministrazione di WIIT.
“Consob”	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.
“Data della Relazione”	19 marzo 2020.
“Dirigente Preposto”	Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di WIIT.
“Esercizio”	L’esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2019.
“Gruppo” o “Gruppo WIIT”	WIIT e le società da essa controllate ai sensi dell’articolo 93 del TUF.
“MAR”	Il regolamento n. 596/2014 del Parlamento Europeo e relativi regolamenti di esecuzione.
“Modello 231”	Il modello di organizzazione, gestione e controllo di WIIT, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, disponibile sul sito https://www.wiit.cloud/it/company/governance/organo-vigilanza-codice-etico-compliance-committee/ .
“MTA”	Il Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana.
“Organismo di Vigilanza”	L’organismo di vigilanza e controllo di WIIT nominato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell’articolo 6 del D.Lgs. 231/2001.
“Regolamento Consob OPC”	Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.
“Regolamento Emittenti”	Il regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971/99 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

⁽¹⁾ Si segnala che in data 31 gennaio 2020, il Comitato per la Corporate Governance ha approvato il nuovo Codice di Autodisciplina, che sarà applicabile a partire dal primo esercizio che inizia successivamente al 31 dicembre 2020.

“Relazione”	La presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.
“Relazione sulla Remunerazione”	La relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti per l’esercizio 2020, redatta ai sensi dell’articolo 123- <i>ter</i> del TUF e in conformità all’articolo 84- <i>quater</i> del Regolamento Emittenti e all’articolo 6 del Codice di Autodisciplina, disponibile sul sito <i>internet</i> dell’Emittente (www.wiit.cloud), che fornisce la rappresentazione analitica delle voci che compongono la remunerazione degli amministratori, dei sindaci e dei dirigenti con responsabilità strategiche di WIIT.
“Società di Revisione”	Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale in Milano, via Tortona n. 25, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano, Monza Brianza, Lodi 03049560166.
“Statuto”	Lo statuto sociale della Società.
“TUF”	Il D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato e integrato.
“WIIT” o l’“Emittente” o la “Società”	WIIT S.p.A., con sede legale in Milano, via dei Mercanti n. 12, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano, Monza Brianza, Lodi 01615150214.
“WIIT Fin”	WIIT Fin S.r.l., con sede legale in Milano, via dei Mercanti n. 12, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Monza Brianza, Lodi 05091120963.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Descrizione della Società

La Società è la capogruppo del Gruppo WIIT, uno dei principali *player* italiani nel mercato del *Cloud Computing* e, in particolare, nei settori dell'*Hybrid Cloud* e dell'*Hosted Private Cloud* per le imprese. Il Gruppo WIIT è focalizzato e specializzato nell'erogazione di soluzioni *Cloud* per le c.d. "applicazioni critiche" dei propri clienti e cioè le applicazioni che possono avere impatti sulla *business continuity* aziendale degli stessi, quali i principali *ERP – Enterprise Resource Planning* di mercato (*SAP, Oracle e Microsoft*) e le applicazioni critiche sviluppate *ad hoc* (applicazioni c.d. "*custom*").

Il Gruppo WIIT ha realizzato ed adottato modelli di servizio che prevedono il controllo diretto su tutta la filiera delle componenti tecniche e dei servizi, con competenze interne e *asset* di proprietà, tra cui in particolare il *Data Center* primario di Milano, certificato dall'*Uptime Institute LLC* di Seattle (Stati Uniti) a livello "*Tier IV*", che attesta il più elevato livello di affidabilità, ossia di continuità operativa senza subire interruzioni.

Con particolare riferimento ai servizi *outsourcing* *SAP*, WIIT ha ottenuto 6 certificazioni delle 7 disponibili in ambito "*SAP Outsourcing Operation*" ed è quindi, al pari di un'altra società indiana, il *partner* più certificato al mondo.

La clientela del Gruppo WIIT è principalmente composta da primarie aziende attive in diversi settori manifatturieri e industriali. Il Gruppo WIIT presta i propri servizi sulla base di contratti di durata pluriennale e ha registrato nel corso degli ultimi esercizi elevati livelli di fedeltà in fase di rinnovo dei contratti.

Modello di governance adottato dall'Emittente

La Società ha adottato un modello di amministrazione e controllo di tipo tradizionale, caratterizzato dalla presenza di un organo di gestione, il Consiglio di Amministrazione, e uno di controllo, il Collegio Sindacale.

L'Assemblea è competente a deliberare tra l'altro – in sede ordinaria o straordinaria – in merito (i) alla nomina e alla revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e sui relativi compensi; (ii) all'approvazione del bilancio e alla destinazione degli utili; (iii) alle modificazioni dello statuto sociale; (iv) al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti, su proposta motivata del Collegio Sindacale; (v) in via straordinaria, alle modifiche dello Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque a undici membri i quali durano in carica tre esercizi, scadendo alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica; è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al suo interno due comitati con funzioni consultive e propositive per il Consiglio di Amministrazione nelle rispettive materie di competenza: il Comitato Nomine e Remunerazione e il Comitato Controllo, Rischi e OPC.

In particolare, al Comitato Nomine e Remunerazione è attribuito il ruolo di comitato per le nomine e la remunerazione ai sensi degli artt. 5 e 6 del Codice di Autodisciplina, al quale sono attribuite funzioni consultive e propositive in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché di nomine degli amministratori e al Comitato Controllo, Rischi e OPC è attribuito, ai sensi dell'art. 7 del Codice di Autodisciplina, il ruolo di supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche; a tale comitato sono altresì attribuite le funzioni rilevanti in materia di operazioni con parti correlate, che il Regolamento Consob OPC attribuisce ai comitati costituiti, in tutto o in maggioranza, da amministratori indipendenti.

Al Collegio Sindacale spettano gli obblighi previsti dalla normativa applicabile, in particolare il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto; è costituito da tre sindaci effettivi

e da due sindaci supplenti.

La revisione legale dei conti è esercitata da Deloitte & Touche S.p.A.

La Società ha istituito un Organismo di Vigilanza, di nomina consiliare, che vigila sul funzionamento e l'osservanza del Modello 231; tale organismo risponde direttamente al Consiglio di Amministrazione.

Le competenze e i ruoli del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, dell'Assemblea e della Società di Revisione sono meglio illustrate nel seguito della Relazione.

Responsabilità sociale

Il Gruppo WIIT ritiene che contribuire al benessere della comunità e favorire la sostenibilità dell'ecosistema naturale siano elementi da cui una società con sani principi non può prescindere.

Infatti, la Società (i) partecipa costantemente a progetti di associazioni e istituzioni a favore dell'infanzia (privilegiando quelle che sul territorio si occupano di alleviare i disagi delle famiglie in forte difficoltà o favorire lo sviluppo di giovani talenti), (ii) ritiene che una "Cloud Company" che basa il proprio sviluppo su tecnologie e infrastrutture di *data center* sia per definizione un'entità "energivora" (con il duplice obiettivo di ottimizzare il consumo di energia e di ridurre al massimo l'impatto ambientale, investendo costantemente in tecnologie efficienti ed in linea con le più moderne "Green Policy") e (iii) sostiene da alcuni anni "I Bambini delle Fate" (una organizzazione senza scopo di lucro che finanzia progetti sociali, gestiti da associazioni di genitori, enti o strutture ospedaliere, rivolti a bambini e ragazzi con autismo e disabilità).

Dichiarazione sulla natura di PMI

Si precisa che la Società rientra nella definizione di "PMI" ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera *w-quater*.1) del TUF e dell'articolo 2-ter del Regolamento Emittenti Consob in considerazione dei relativi valori di capitalizzazione e del fatturato. Pertanto, la soglia rilevante per gli obblighi di comunicazione ai sensi dell'art. 120 TUF è pari al 5% del capitale sociale.

* * *

Nella presente Relazione sono riportate le informazioni di cui all'articolo 123-bis del TUF.

Ciò viene svolto fornendo:

- alcune informazioni generali in merito alla struttura di governo societario adottata dalla Società, nell'ambito delle quali sono in particolare esposte o richiamate rilevanti disposizioni statutarie relative al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e all'Assemblea;
- una descrizione delle regole adottate dal Consiglio di Amministrazione e, per quanto di diretta applicabilità ad esso, dal Collegio Sindacale in relazione alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) ALLA DATA DELLA RELAZIONE

2.1 Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Alla Data della Relazione, il capitale sociale di WIIT è pari Euro 2.652.066,00, interamente sottoscritto e versato, composto da n. 2.652.066 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale:

	N. azioni	% rispetto al capitale sociale	Mercato di quotazione	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	2.652.066	100	MTA (segmento STAR)	Ai sensi di legge e di statuto

WIIT non ha emesso altre categorie di azioni né strumenti finanziari convertibili o scambiabili

con azioni.

Alla Data della Relazione, la Società detiene n. 131.061 azioni proprie, pari al 4,94% del capitale sociale.

Si precisa che la Società non ha in essere piani di incentivazione a base azionaria. A tale proposito, si rammenta che il “*Piano di Performance Share 2016 – 2018*” – approvato dall’Assemblea straordinaria del giorno 20 luglio 2016 e modificato in data 19 maggio 2017 – è giunto a naturale scadenza in data 31 dicembre 2018. Il predetto “*Piano di Performance Share 2016 – 2018*” prevedeva l’attribuzione, in *tranche*, a favore dei dipendenti e amministratori investiti di particolari cariche nella Società e nelle società da essa controllate di “*Unit*”, ossia diritti all’assegnazione a titolo gratuito di n. 1 azione ordinaria della Società per ogni “*Unit*” ricevuta. Al 31 dicembre 2018, tutte le 143.320 “*Unit*” emesse e attribuite ai beneficiari sono state integralmente esercitate e convertite in n. 143.320 azioni della Società.

Si segnala che in data 19 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, *inter alia*, di proporre all’approvazione dell’Assemblea:

- il “*Piano di Restricted Stock Unit 2020-2025*”, elaborato su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione e destinato: (i) al *top management* di alcune società controllate del Gruppo WIIT; nonché (ii) ai dirigenti senza responsabilità strategiche e ai responsabili delle vendite delle società del Gruppo WIIT;
- il “*Piano di Incentivazione monetaria 2019-2021*” – nella parte in cui è basato anche sull’andamento del titolo WIIT – destinato agli amministratori esecutivi e gli altri dirigenti con responsabilità strategiche di WIIT o di altra società del Gruppo WIIT, come individuati dal Consiglio di Amministrazione di WIIT; e
- il “*Piano MBO Adelante 2019-2021*”, riservato alla Dott.ssa Chiara Grossi in qualità di amministratore della controllata Adelante S.r.l.;

congiuntamente, i “**Piani di Incentivazione**”.

Si precisa, infine, che – ai sensi dell’art. 13, comma 3, lett. (a) del regolamento adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e in conformità con la procedura per le operazioni con parti correlate della Società – non troverà applicazione, con riferimento all’approvazione e all’attuazione dei Piani di Incentivazione, la “Procedura per le operazioni con parti correlate di WIIT S.p.A.” approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 18 marzo 2019, in quanto lo stesso costituisce un piano di compensi basato su strumenti finanziari che sarà eventualmente approvato ai sensi dell’articolo 114-*bis* del TUF.

I documenti informativi relativi ai Piani di Incentivazione saranno messi a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili e sarà consultabile sul sito *internet* della Società (www.wiit.cloud), nella sezione “Investors – Assemblea degli Azionisti”, nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato “eMarket STORAGE” (www.emarketstorage.com).

2.2 Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-*bis*, comma 1, lettera b), TUF)

Non vi sono restrizioni al trasferimento di titoli fermo restando quanto previsto dalle disposizioni in materia di rappresentanza, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati.

2.3 Partecipazioni rilevanti (ex art. 123-*bis*, comma 1, lettera c), TUF)

Alla Data della Relazione, secondo quanto risulta dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell’articolo 120 del TUF e delle comunicazioni redatte ai sensi dell’articolo 143-*quater*, comma 5, del Regolamento Emittenti, gli azionisti di WIIT che detengono una partecipazione rilevante ai sensi dell’articolo 120 del TUF sono i seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Numero azioni possedute	% rispetto al capitale sociale	% rispetto al capitale votante
--------------------	--------------------------	--------------------------------	---------------------------------------	---------------------------------------

Alessandro Cozzi	WIIT Fin(*)	1.648.394(**)	62,16%	76,51%
------------------	-------------	---------------	--------	--------

(*) Il capitale sociale di WIIT Fin è detenuto per il 99,58% dal Signor Cozzi e per lo 0,42% dalla coniuge, Sig.ra Amelia Bianchi.

(**) Di cui 1.560 detenute direttamente da Alessandro Cozzi.

L'ammontare complessivo dei diritti di voto e l'elenco aggiornato degli azionisti con una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale della Società iscritti nell'elenco speciale per la legittimazione al beneficio del voto maggiorato e che hanno conseguito il voto doppio ai sensi degli articoli 85-*bis*, comma 4-*bis* e 143-*quater*, comma 5, del Regolamento Emittenti sono pubblicati sul sito *internet* di WIIT (www.wiit.cloud), nella sezione "Investors – Voto maggiorato".

2.4 Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-*bis*, comma 1, lettera d), TUF)

L'articolo 7 dello Statuto prevede la possibilità per gli azionisti di conseguire la maggiorazione del diritto di voto alle condizioni ivi stabilite.

Alla Data della Relazione, WIIT Fin ha conseguito la maggiorazione del diritto di voto con riferimento a n. 1.621.646 azioni, pari al 61,15% del capitale sociale e al 75,89% del capitale votante.

2.5 Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-*bis*, comma 1, lettera e), TUF)

Salvo quanto indicato nel par.2.1, WIIT non ha adottato piani di partecipazione azionaria dei dipendenti e/o meccanismi di esercizio dei diritti di voto.

2.6 Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-*bis*, comma 1, lettera f), TUF)

Alla Data della Relazione, non sono previste restrizioni ai diritti di voto diverse da quelle di legge.

2.7 Accordi tra azionisti (ex art. 123-*bis*, comma 1, lettera g), TUF)

Alla Data della Relazione, la Società non è a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali rilevanti ai sensi dell'articolo 122 del TUF.

2.8 Clausole di *change of control* (ex art. 123-*bis*, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-*ter*, e 104-*bis*, TUF)

WIIT e/o sue controllate non hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente, salvo il contratto di finanziamento per l'importo massimo di Euro 40 milioni sottoscritto tra WIIT e un *pool* di banche costituito da Banca IMI S.p.A., quale banca *arranger* e banca agente, e Intesa Sanpaolo S.p.A. e Banco BPM S.p.A. quali banche finanziatrici.

Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, e i suoi eventuali organi delegati, senza necessità di autorizzazione dell'Assemblea, hanno facoltà di:

- (a) compiere atti o operazioni che possono contrastare il conseguimento degli obiettivi di un'offerta pubblica di acquisto o di scambio, dalla comunicazione di cui all'art. 102, comma 1, del TUF e fino alla chiusura dell'offerta ovvero fino a quando l'offerta stessa non decada;
- (b) attuare decisioni prese prima dell'inizio del periodo sopra indicato alla lettera a), che non siano ancora state attuate in tutto o in parte, che non rientrino nel corso normale delle attività della Società e la cui attuazione possa contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta.

Lo Statuto inoltre prevede che ai sensi dell'art. 106, comma 3-*quater*, TUF, sino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo alla quotazione non si applica l'obbligo di cui all'art. 106, comma 3, lett. b), TUF.

2.9 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni alla disposizione di

azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

2.9.1 Deleghe ad aumentare il capitale sociale

Si segnala che con delibera dell'Assemblea straordinaria del giorno 30 novembre 2018, la Società ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile ai sensi dell'art. 2439 del Codice Civile, entro il 30 novembre 2023 (*i.e.*, il 5° anno dalla data della deliberazione assembleare), con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo e secondo periodo del Codice Civile (vale a dire mediante conferimento in natura e/o in denaro), mediante l'emissione di un numero di azioni ordinarie non superiore al 10% del capitale sociale preesistente alla data di eventuale esercizio della delega e comunque per un importo nominale non superiore ad Euro 265.206,60, con facoltà di stabilire l'eventuale ulteriore sovrapprezzo.

2.9.2 Autorizzazioni alla disposizione di azioni proprie

In data 18 ottobre 2017, l'Assemblea ha autorizzato l'acquisto, anche in più *tranche*, di azioni ordinarie della Società fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società, non fosse complessivamente superiore al 2,5% del capitale sociale della Società, nonché la disposizione delle azioni proprie eventualmente acquistate. In esecuzione di tale delibera, sono stati effettuati acquisti nel limite massimo consentito del 2,5% del capitale sociale (per un totale di n. 64.760 azioni proprie) e non sono stati compiuti atti di disposizione.

Inoltre, l'Assemblea del 30 novembre 2018 ha, *inter alia*, deliberato (i) di revocare, per la parte non eseguita, la delibera di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie ordinarie, assunta dall'assemblea dei soci in data 18 ottobre 2017, a far tempo dalla data di avvio delle negoziazioni delle azioni ordinarie dell'Emittente su MTA; (ii) di autorizzare, ai sensi degli articoli 2357 ss. del Codice Civile, per un periodo di 18 mesi a far tempo dalla predetta data di avvio delle negoziazioni, in una o più volte e in qualsiasi momento, l'acquisto di azioni ordinarie WIIT prive di valore nominale pari a massime n. 66.301 azioni, in conformità alle applicabili disposizioni di legge e regolamentari, anche comunitarie, *pro tempore* vigenti, tenendo altresì conto delle prassi ammesse di mercato o degli orientamenti interpretativi in materia, al fine di dotare la Società di una riserva di azioni proprie di cui quest'ultima possa disporre quale corrispettivo nel contesto di eventuali operazioni di finanza straordinaria e/o per altri impieghi ritenuti di interesse finanziario-gestionale e/o strategico per la Società, anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse della Società; e (iii) di autorizzare senza limiti temporali, ai sensi dell'articolo 2357-ter del Codice Civile, qualsiasi atto di alienazione, disposizione e/o utilizzo, di tutte o parte delle azioni proprie in portafoglio, incluse le azioni eventualmente in portafoglio prima della data di efficacia della deliberazione del 30 novembre 2018, anche prima del completamento degli acquisti di azioni proprie nell'importo massimo autorizzato con tale deliberazione, e sempre nel rispetto dell'articolo 2357-ter del Codice Civile, in una o più volte e in qualsiasi momento, sui mercati regolamentati o fuori dai mercati o sui blocchi.

Infine, in data 19 marzo 2020, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'Assemblea, previa revoca, per la parte non eseguita, dell'autorizzazione approvata con delibera dell'Assemblea degli azionisti del 30 novembre 2018, una nuova proposta di autorizzazione all'acquisto, anche in più *tranche*, fino a massime n. 132.603 azioni ordinarie WIIT prive di valore nominale (corrispondenti a circa il 5% del capitale sociale della Società), entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione di ciascuna operazione. L'autorizzazione all'acquisto è principalmente finalizzata a consentire alla Società di dotarsi di uno *stock* di azioni proprie di cui quest'ultima possa disporre quale corrispettivo nel contesto di eventuali operazioni di finanza straordinaria e/o per altri impieghi ritenuti di interesse finanziario-gestionale e/o strategico per la Società, anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse della Società, nonché da utilizzare al servizio di piani di compensi basati su strumenti finanziari che potranno essere adottati dalla Società.

Alla Data della Relazione, la Società detiene in totale n. 131.061 azioni proprie, pari al 4,94% del capitale sociale.

2.10 Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. del Codice Civile)

Alla Data della Relazione, l'Emittente non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento.

3. COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)

La Società aderisce al Codice di Autodisciplina.

Il Codice di Autodisciplina è accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la Corporate Governance alla pagina:

<http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm>.

* * *

Né l'Emittente né le sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente stessa.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera I), TUF)

L'articolo 14 dello Statuto prevede che la Società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da minimo 5 e massimo 11 membri. Tutti gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità ed onorabilità previsti dalla legge e dalle altre disposizioni applicabili. Inoltre, un numero di amministratori individuato secondo la normativa legale e regolamentare applicabile deve possedere i requisiti di indipendenza ivi richiesti. I membri del consiglio di amministrazione non possono essere nominati per un periodo superiore a 3 esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dal presente statuto.

Inoltre, l'articolo 15 dello Statuto prevede che l'assemblea ordinaria, prima di procedere alla nomina del consiglio di amministrazione, determini il numero e la durata in carica dei componenti.

Gli amministratori vengono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti o dal consiglio di amministrazione nelle quali i candidati devono essere elencati in numero non superiore a quelli da eleggere, ciascuno abbinato ad un numero progressivo.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ogni azionista non può presentare o concorrere a presentare né votare, neppure per interposta persona o fiduciaria, più di una lista.

Nel caso in cui un azionista abbia concorso a presentare più di una lista, la presentazione di tali liste sarà invalida nel caso in cui il computo della partecipazione dell'azionista risulti determinante al raggiungimento della soglia richiesta.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci cui spetta il diritto di voto che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno la percentuale del capitale sociale, sottoscritto alla data di presentazione della lista, stabilita e pubblicata dalla Consob ai sensi del Regolamento Emittenti, che verrà di volta in volta comunicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del consiglio di amministrazione.

Ai fini della determinazione della predetta quota minima di partecipazione, richiesta per la presentazione delle liste, si ha riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La certificazione comprovante la titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito della lista purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Ai fini della nomina degli amministratori da eleggere, non si terrà conto delle liste che non

hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto o dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente per la presentazione delle liste stesse.

Ciascuna lista contenente un numero di candidati pari o inferiore a 3 deve includere almeno 1 (uno) amministratore in possesso dei requisiti d'indipendenza prescritti dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente, indicandolo distintamente; ciascuna lista contenente un numero di candidati inferiore a 8 e superiore a 3 deve includere almeno 2 (due) amministratori in possesso dei requisiti d'indipendenza prescritti dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente, indicandoli distintamente; ciascuna lista contenente un numero di candidati pari o superiore a 8 deve includere almeno 3 (tre) amministratori in possesso dei requisiti d'indipendenza prescritti dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente, indicandoli distintamente. Inoltre, ove richiesto dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente, ciascuna lista contenente un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre) deve indicare candidati di genere diverso secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione ai fini del rispetto della normativa anche regolamentare pro tempore vigente in materia di equilibrio tra generi.

Ciascuna lista deve essere corredata (i) dei *curricula* professionali dei candidati, contenenti un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati stessi, (ii) dell'attestazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendente, ai sensi della normativa anche regolamentare pro tempore vigente, (iii) delle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti per i membri del consiglio di amministrazione e (iv) delle ulteriori informazioni richieste dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente e dallo statuto, che verranno indicate nell'avviso di convocazione.

Ogni lista deve essere sottoscritta dai soci che l'hanno presentata e depositata presso la sede sociale entro il 25° (venticinquesimo) giorno precedente la data dell'assemblea in prima o unica convocazione, fermi i termini stabiliti dalla legge per il deposito con riguardo alle convocazioni successive alla prima, e deve essere messa a disposizione del pubblico secondo la normativa anche regolamentare pro tempore vigente.

Ferma restando la facoltà di produrre la certificazione comprovante la titolarità della partecipazione entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società, all'atto della presentazione della lista, devono essere fornite le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta.

I soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa devono, inoltre, presentare una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle norme di legge con questi ultimi.

La lista eventualmente presentata dal consiglio di amministrazione deve (i) essere depositata e resa pubblica, con le modalità previste dalla normativa di tempo in tempo applicabile alle liste presentate dai soci, entro il 30° (trentesimo) giorno precedente la data dell'assemblea in prima o unica convocazione, fermi i termini stabiliti dalla legge per il deposito con riguardo alle convocazioni successive alla prima, e deve essere messa a disposizione del pubblico secondo la normativa anche regolamentare pro tempore vigente per le liste dei soci, e (ii) soddisfare, *mutatis mutandis*, i requisiti stabiliti per la presentazione di liste da parte dei soci.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono si intendono non presentate e non vengono sottoposte a votazione.

Alla elezione del consiglio di amministrazione si procede come di seguito indicato: a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (la "**Lista di Maggioranza**"), in base all'ordine progressivo in cui sono stati elencati, sono tratti tutti gli amministratori da eleggere meno 1 (uno). Al candidato elencato al primo posto della Lista di Maggioranza spetta la carica di

Presidente del consiglio di amministrazione; b) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o con coloro che hanno votato la Lista di Maggioranza (la “**Lista di Minoranza**”) viene tratto un amministratore, in persona indicato col primo numero nella lista medesima.

Qualora nessuna lista, oltre alla Lista di Maggioranza, abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la sua presentazione, allora, in tal caso (anche in deroga a quanto precede), tutti i membri del consiglio di amministrazione dovranno essere tratti dalla Lista di Maggioranza.

In caso di parità di voti tra liste, si procede a una nuova votazione da parte dell'assemblea, con riguardo esclusivamente alle liste in parità, risultando prevalente la lista che ottiene il maggior numero di voti.

Qualora non fosse possibile completare la composizione del consiglio di amministrazione secondo la procedura definita in precedenza, si provvede prelevando dalla Lista di Maggioranza, nell'ordine in essa presenti, gli eventuali candidati non ancora eletti che consentano di rispettare i requisiti di indipendenza e di genere richiesti dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente.

Qualora la composizione del consiglio di amministrazione derivante dall'applicazione dei precedenti paragrafi non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, tenuto conto del loro ordine di elencazione in lista, gli ultimi eletti della Lista di Maggioranza del genere più rappresentato decadono nel numero necessario ad assicurare l'ottemperanza al requisito, e sono sostituiti dai primi candidati non eletti della stessa lista del genere meno rappresentato. In mancanza di candidati del genere meno rappresentato all'interno della Lista di Maggioranza in numero sufficiente a procedere alla sostituzione, l'assemblea integra l'organo con le maggioranze di legge, assicurando il soddisfacimento del requisito. La sostituzione degli eletti appartenenti al genere più rappresentato che siano in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente dovrà in ogni caso avvenire con nominativi che tali requisiti analogamente posseggano.

La stessa procedura si applicherà *mutatis mutandis* qualora non sia stato eletto il numero di amministratori indipendenti richiesti dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'assemblea, fermo restando il rispetto dei requisiti stabiliti dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente e dallo statuto in materia di composizione del consiglio di amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi. Il candidato indicato al primo posto della lista risulta eletto Presidente del consiglio di amministrazione.

Qualora non vengano presentate liste ovvero qualora l'applicazione dei criteri di cui ai precedenti paragrafi non consenta di eleggere tutti i componenti del consiglio di amministrazione, provvede l'assemblea seduta stante, con delibera adottata a maggioranza semplice, su proposta dei soggetti presenti cui spetta il diritto di voto, assicurando il rispetto dei requisiti richiesti dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente e dallo statuto in materia di composizione del consiglio di amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi.

La procedura del voto di lista si applica solo in caso di rinnovo dell'intero consiglio di amministrazione.

In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, quelli rimasti in carica provvedono alla loro sostituzione mediante cooptazione (senza vincoli di lista), comunque assicurando il rispetto dei requisiti stabiliti dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente e dallo statuto in materia di composizione del consiglio di amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi. La nomina di amministratori, ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile, è effettuata dall'assemblea con le maggioranze di legge e

senza vincoli di lista in modo da assicurare il rispetto dei requisiti stabiliti dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente e dallo statuto in materia di composizione del consiglio di amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi; gli amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

4.1.1 Piani di successione

In conformità con il criterio C.5.2. del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, in data 30 novembre 2018, ha deliberato di adottare, con efficacia subordinata all'avvio delle negoziazioni delle azioni WIIT sul MTA, un piano per la successione del *Chief Executive Officer* in caso di urgenza (ossia in tutti i casi di impossibilità sopravvenuta dello stesso ad operare). In tali situazioni, è previsto che il Consiglio di Amministrazione nomini d'urgenza al proprio interno un comitato esecutivo, composto dal Presidente e da due componenti del Consiglio di consolidata esperienza gestionale e imprenditoriale. Il comitato sarà chiamato a svolgere un ruolo propositivo e gestionale su eventuali operazioni straordinarie non dilazionabili e garantirà la gestione ordinaria di normale competenza del *Chief Executive Officer*.

Inoltre, tale comitato esecutivo, con l'ausilio di una società di consulenza specializzata esterna e del Comitato Nomine e Remunerazione (su cui *infra*), valuterà le candidature (interne ed esterne) e sottoporrà al Consiglio di Amministrazione una rosa ristretta di candidati per la scelta finale. Il Consiglio di Amministrazione, al termine del processo, coopterà il candidato ritenuto più idoneo e gli attribuirà poteri e deleghe gestionali.

4.2 Composizione del Consiglio di Amministrazione (art. 123-bis, comma 2, lettera d) e d-bis) del TUF)

4.2.1 Composizione

L'Assemblea tenutasi in data 30 novembre 2018 ha nominato il Consiglio di Amministrazione per tre esercizi, e pertanto sino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, determinando in 9 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione ed eleggendo 9 amministratori, tutti tratti dalla lista (l'unica) presentata dal socio di maggioranza WIIT Fin: Riccardo Mazzanti, Alessandro Cozzi, Enrico Rampin, Francesco Baroncelli, Amelia Bianchi, Riccardo Sciotto (indipendente), Dario Albarello (indipendente), Annamaria Di Ruscio (indipendente) e Aldo Napoli (indipendente).

La medesima Assemblea del 30 novembre 2018 ha nominato Riccardo Mazzanti quale Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Al termine dell'Assemblea, si è riunito il nuovo Consiglio di Amministrazione della Società che ha:

- confermato Alessandro Cozzi quale Amministratore Delegato (*Chief Executive Officer*);
- nominato Riccardo Mazzanti quale *Chief Operating Officer*;
- confermato Enrico Rampin e Francesco Baroncelli quali, rispettivamente, *Chief Sales & Marketing Officer* e *Chief Mergers & Acquisitions*;
- verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo agli amministratori Riccardo Sciotto, Aldo Napoli, Dario Albarello e Annamaria Di Ruscio, ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto nonché della normativa vigente e del Codice di Autodisciplina.

La lista di provenienza comprensiva dei *curricula vitae* degli amministratori è consultabile sul sito *internet* della Società (www.wiit.cloud), nella sezione "Investors – Assemblea degli Azionisti".

4.2.2 Criteri e politiche di diversità

Alla Data della Relazione, la Società non ha provveduto all'applicazione di specifici criteri di diversità, anche di genere, o all'adozione di politiche di diversità per il Consiglio di Amministrazione; per quanto riguarda la diversità di genere la Società ha ritenuto sufficiente, ai fini di una adeguata composizione dell'organo di amministrazione, il rispetto dei requisiti previsti dalle disposizioni normative e regolamentari nonché di quanto previsto dallo Statuto.

In particolare:

- ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 1-ter, del TUF, il riparto degli amministratori deve essere effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi; il genere meno rappresentato deve ottenere almeno un terzo degli amministratori eletti;
- ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto, nella composizione del Consiglio di Amministrazione deve essere assicurato l'equilibrio tra il genere maschile ed il genere femminile nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti.

Con riferimento alla diversità di composizione del Consiglio di Amministrazione relativamente ad altri aspetti quali le competenze manageriali e professionali, anche di carattere internazionale, la presenza di diverse fasce di età ed anzianità di carica, non sono state adottate politiche *ad hoc*, fermo il rispetto dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge nonché l'opportunità, per consentire l'adeguata composizione dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione, che taluni consiglieri siano dotati di adeguate competenze in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi ovvero in materia finanziaria o di politiche retributive.

Si segnala che la Società non ha adottato nel corso dell'Esercizio specifiche misure finalizzate alla promozione della parità di trattamento e di opportunità tra i generi all'interno dell'azienda. Ciò premesso, la Società ritiene che l'attuale organizzazione aziendale, oggetto di costante monitoraggio da parte dell'Emittente medesimo, permetta il raggiungimento dei predetti obiettivi.

4.2.3 Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente, fermo restando il dovere di ciascun consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministratore e sindaco, rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come consigliere dell'Emittente. Sulla base delle informazioni ricevute, il Consiglio di Amministrazione verifica in fase di nomina e, successivamente, con cadenza annuale, la compatibilità degli incarichi assunti dai consiglieri in altre società con un efficace svolgimento del loro ruolo di amministratori della Società.

Sulla base delle informazioni ricevute dagli amministratori e in linea con le previsioni del Codice di Autodisciplina si segnala che, fatta eccezione per la carica di amministratore rivestita da Annamaria Di Ruscio in Piteco S.p.A., nessun amministratore della Società ricopre incarichi di amministrazione e controllo in società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni (con evidenza se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del Gruppo WIIT).

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

4.3.1 Competenze consiliari

L'articolo 16 dello Statuto prevede che al consiglio di amministrazione spettano tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e di disposizione che non siano riservati inderogabilmente dalla legge all'assemblea degli azionisti, fermi restando i poteri attribuiti dallo Statuto, dalla legge e dai regolamenti applicabili all'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione è competente, oltre che a emettere obbligazioni non convertibili, ad assumere le deliberazioni concernenti la fusione e la scissione, nei casi previsti dalla legge, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori, oltre al presidente, hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione svolge i compiti al medesimo attribuiti dal criterio applicativo

1.C.1 del Codice di Autodisciplina e, in particolare:

- (a) esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo WIIT a cui è a capo, monitorandone periodicamente l'attuazione; definisce il sistema di governo societario della Società e la struttura del Gruppo WIIT ad essa facente capo;
- (b) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività della Società;
- (c) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società nonché quello delle società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (d) stabilisce la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- (e) valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- (f) delibera in merito alle operazioni della Società e delle società da essa controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa; a tal fine stabilisce criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;
- (g) effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione stesso e dei Comitati ad esso interni nonché sulla loro dimensione e composizione, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica;
- (h) tenuto conto degli esiti della valutazione di cui alla lettera (g), esprime agli azionisti, prima della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, allorché ritenuto necessario, orientamenti sulle figure manageriali e professionali la cui presenza nel Consiglio di Amministrazione sia ritenuta opportuna;
- (i) fornisce informativa nella Relazione sul Governo Societario: (1) sulla propria composizione, indicando per ciascun componente la qualifica (esecutivo, non esecutivo, indipendente), il ruolo ricoperto all'interno del Consiglio di Amministrazione, le principali caratteristiche professionali nonché l'anzianità di carica dalla prima nomina; (2) sulle modalità di applicazione dell'articolo 1.C.1 e, in particolare, sul numero e sulla durata media delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, tenutesi nel corso dell'esercizio e nonché sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore; (3) sulle modalità di svolgimento del processo di valutazione di cui alla precedente lettera g);
- (j) al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie, adotta, su proposta dell'Amministratore Delegato o del Presidente del Consiglio di Amministrazione, una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

4.3.2 Riunioni consiliari e informativa al Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito nel corso dell'Esercizio n. 7 volte con una presenza media dei componenti in carica al momento della riunione pari a circa il 90% e una durata media delle riunioni di circa 2 ore e 30 minuti.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione relative all'approvazione dei resoconti intermedi di gestione, del bilancio semestrale abbreviato, del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio

consolidato, o altri dati o questioni rilevanti per le dichiarazioni/attestazioni che lo stesso è tenuto a compiere nonché ogni qualvolta è stato ritenuto opportuno dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, in considerazione della trattazione di argomenti che possano avere impatto sulla informativa contabile della Società o delle società incluse nel perimetro di consolidamento o siano ad essa inerenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto congruo il termine di invio preventivo di documentazione pre-consiliare pari ad almeno 5 giorni prima della riunione. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione si è adoperato affinché la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno fosse portata a conoscenza degli amministratori e dei sindaci entro tale termine, salvo situazioni di urgenza o particolare necessità. In ogni caso, sono peraltro sempre stati garantiti i necessari approfondimenti durante le sessioni consiliari. Si ritiene, in generale, che la documentazione predisposta a supporto delle informative al Consiglio di Amministrazione sulle questioni di maggiore rilevanza e comunque sull'andamento della gestione e dei risultati economici sia stata adeguata in termini di completezza.

Si segnala che dalla chiusura dell'Esercizio alla Data della Relazione, il Consiglio di Amministrazione si è riunito 1 volta.

Inoltre, sulla base del calendario finanziario pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente (www.wiit.cloud) nella sezione "Investors – Eventi societari", per l'esercizio 2020 è previsto che il Consiglio di Amministrazione si riunisca nelle seguenti date:

- 19 marzo 2020, per l'approvazione del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019;
- 11 maggio 2020, per l'approvazione del resoconto intermedio consolidato di gestione al 31 marzo 2020;
- 14 settembre 2020, per l'approvazione della relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2020;
- 12 novembre 2020, per l'approvazione del resoconto intermedio consolidato di gestione al 30 settembre 2020.

Con riferimento al calendario finanziario della Società, si specifica che WIIT, in quanto emittente STAR, redige e pubblica l'informativa periodica trimestrale.

Le informazioni finanziarie trimestrali sono pubblicate mediante comunicato stampa da diramarsi successivamente all'approvazione delle stesse da parte del Consiglio di Amministrazione, secondo le modalità di cui al comma terzo dell'art. 82-ter del Regolamento Emittenti.

4.3.3 Valutazione del funzionamento e composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Il Consiglio di Amministrazione non ha effettuato la valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione stesso e dei suoi comitati e non ha espresso orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio di Amministrazione possa essere opportuna, ritenendo preferibile lasciare tali valutazioni agli azionisti in sede di rinnovo del Consiglio di Amministrazione stesso.

4.4 Organi Delegati

4.4.1 Amministratori Delegati

In virtù di delibera del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente, del 30 novembre 2018 e del 18 marzo 2019, agli amministratori esecutivi della Società sono stati conferiti poteri di ordinaria e/o straordinaria amministrazione determinati in considerazione delle dimensioni della Società e del Gruppo WIIT nonché dello specifico ruolo svolto da ciascun amministratore esecutivo.

Alessandro Cozzi

Il Sig. Alessandro Cozzi è qualificabile come il principale responsabile della gestione di WIIT (*Chief Executive Officer*). A tale riguardo, si precisa che non sussiste alcuna situazione di *interlocking directotote*. Al Sig. Alessandro Cozzi sono attribuiti i seguenti poteri:

- Firma sociale: firmare tutta la corrispondenza commerciale della Società, anche di carattere confidenziale o privato, facendo precedere al proprio nome il nome della Società e la propria qualifica.
- Contratti di appalto: firmare contratti di appalto sino all'importo di Euro 5.000.000 per singolo contratto in ragione d'anno (essendo inteso che ai fini di quanto precede si terrà conto del valore complessivo dei contratti pluriennali diviso gli anni di durata prevista), concorrere in appalti, aste e licitazioni, anche a mezzo di associazioni o raggruppamenti temporanei d'impresa, presso aziende private o presso enti pubblici od ogni altra pubblica amministrazione, presentare e ritirare le offerte, costituire o ritirare i prescritti depositi, stipulare i relativi contratti e, in genere, svolgere ogni pratica e formalità inerente gli appalti medesimi.
- Contratti commerciali: firmare contratti commerciali sino all'importo di Euro 5.000.000 per singolo contratto in ragione d'anno (essendo inteso che ai fini di quanto precede si terrà conto del valore complessivo dei contratti pluriennali diviso gli anni di durata prevista), acquistare, vendere, anche per contratti continuativi, permutare, importare ed esportare macchinari, merci ed ogni altro prodotto e servizio relativo alla gestione della Società fissandone i prezzi, i termini e le condizioni e concedendo, se del caso, abbuoni e sconti; acquistare, vendere e permutare automezzi, svolgendo tutte le pratiche necessarie presso il Pubblico Registro Automobilistico (PRA) ed ogni altro Ufficio competente.
- Contratti di locazione di immobili: sino all'importo di Euro 2.000.000 per singola operazione, stipulare e risolvere qualsiasi contratto di locazione per l'utilizzo di beni immobili, per una durata non superiore a sei anni, rinnovabili.
- Contratti di locazione anche finanziaria di beni mobili e attrezzature: sino all'importo di Euro 5.000.000, per singola operazione, stipulare e risolvere qualsiasi contratto di locazione di beni mobili (compresi quelli registrati) e di attrezzature, compresi i contratti di leasing e di locazione finanziaria in genere.
- Contratti di assicurazione: sino all'importo di Euro 500.000 per singolo contratto, stipulare contratti con società ed istituti di assicurazione, firmando le relative polizze e con facoltà di addivenire in caso di sinistro a concordare la liquidazione di danni ed indennità e con facoltà di svolgere qualsiasi pratica inerente e conseguente.
- Contratti in genere: Sino all'importo di Euro 4.000.000 per singolo contratto, stipulare e risolvere qualsiasi altro contratto relativo alla gestione ordinaria della Società.
- Riscossioni e quietanze: esigere e riscuotere qualsiasi somma, senza limite di importo, a qualunque titolo e per qualsiasi ragione dovuta alla Società, rilasciando le relative ricevute e quietanze di acconto e saldo. Ritirare dalle poste, ferrovie, società e ditte di trasporto lettere pliche, pacchi, anche raccomandati od assicurati, e titoli vari, anche rappresentativi di merci, rilasciando le ricevute con i relativi scarichi.
- Operazioni bancarie: (i) effettuare a nome della Società operazioni di accensione e chiusura di conti correnti, di depositi a custodia, di locazione di cassette di sicurezza, con accesso alle medesime; (ii) sino all'importo di Euro 10.000.000 per singola operazione, nel limite dei fidi concessi, emettere assegni bancari sui conti correnti della Società, impartire disposizioni di addebito ed accredito sui conti medesimi, scontare in qualsiasi forma portafoglio commerciale e finanziario, porre all'incasso assegni e cambiali, richiamare effetti, chiedere anticipazioni su fatture; (iii) richiedere fidejussioni e garanzie bancarie, nel limite di importo di Euro 10.000.000 per singola operazione; (iv) sino all'importo di Euro 10.000.000 per singola operazione, acquistare o vendere titoli in serie o di massa non relativi a partecipazioni in società controllate e collegate, acquistare o vendere valuta estera, e compiere in genere qualsiasi altra operazione bancaria di

ordinaria o straordinaria amministrazione; e (v) richiedere per conto della Società, presso istituti di credito, facilitazioni creditizie sia in via continuativa che occasionale, sia per cassa che per impegni di firma, entro il limite di Euro 10.000.000 per singola operazione, o controvalore equivalente se in valuta estera, per ciascuna banca con la quale la Società intrattiene rapporti, con facoltà di stabilire condizioni e modalità di utilizzo.

- Rapporti con l'Ente autonomo Poste Italiane: con firma singola potrà accendere o chiudere conti correnti postali in capo alla Società, emettere vaglia postali con addebito sui predetti conti, impartire disposizioni di accredito o di addebito e compiere qualsiasi altra operazione o pratica di ordinaria amministrazione sino all'importo di Euro 100.000 per singola operazione.
- Rapporti con la Pubblica Amministrazione: rappresentare la Società nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, enti locali e territoriali e camere di commercio, fare qualsiasi pratica ed operazione firmando e presentando domande, ricorsi e documenti di qualsiasi genere, stipulando atti e contratti, istituendo e ritirando depositi cauzionali presso i Ministeri, gli Uffici del Debito Pubblico, la Cassa Depositi e Prestiti, gli Uffici delle Entrate, la Tesoreria, le Intendenze di Finanza, gli Uffici Doganali, le Esattorie, i Comuni, le Province, le Regioni, il Demanio ed ogni altro ufficio ed ente pubblico.
- Poteri fiscali: rappresentare la Società in qualsiasi pratica relativa a tasse, imposte e contributi, accettando o respingendo accertamenti, addivenendo a concordati; nel limite di Euro 5.000.000 per singola controversia, presentare dichiarazioni, ricorsi, reclami, memorie, domande di definizione ed ogni altro documento innanzi a qualsiasi ufficio fiscale, autorità o commissione tributaria, compresa la commissione centrale delle imposte; accettare rimborsi e riscuoterli, delegare in tutto od in parte tali poteri a legali o professionisti in genere.
- Contratti di lavoro e di organizzazione: senza alcun limite di importo: (i) assumere, sospendere e licenziare dirigenti, funzionari, impiegati di concetto o di ordine ed operai, stabilendo o modificando le rispettive incombenze o retribuzioni; (ii) nominare, sospendere e revocare rappresentanti, agenti e commissionari, specificandone i compensi e/o i poteri e (iii) rappresentare la Società nelle vertenze sindacali, presso gli uffici del lavoro e presso gli istituti previdenziali ed assicurativi.
- Controversie giudiziarie: nel limite di Euro 5.000.000 per singola controversia: (i) stare in giudizio in qualsiasi grado di giurisdizione, presso la Corte di Cassazione, sia in prima che in ulteriore istanza, nominando e revocando avvocati, procuratori e consulenti tecnici. Richiedere pignoramenti e sequestri conservativi o giudiziari a mano di debitori e di terzi, curandone la revoca e l'esecuzione dei giudicati; (ii) accettare concordati stragiudiziali e rappresentare la Società nei fallimenti, nei concordati preventivi e nelle amministrazioni controllate, fino alla definizione delle relative procedure, accettando o respingendo percentuali in acconto od a saldo; (iii) acquisire ipoteche giudiziali o volontarie e pegni a garanzia di crediti, e consentirne la cancellazione; e (iv) rappresentare in giudizio la Società sia nei giudizi attivi che passivi; nominare avvocati e sottoscrivere mandati giudiziari davanti a qualsiasi autorità giudiziaria o amministrativa e in qualunque stato e grado del giudizio; promuovere e definire giudizi, sottoscrivendo conciliazioni giudiziali e/o stragiudiziali, transazioni e atti di quietanza.
- Nomina di procuratori speciali: nominare mandatari o procuratori speciali per determinati atti, o categorie di atti, nell'ambito dei poteri che sono stati ad essi demandati. Non potranno invece essere subdelegati i poteri inerenti le operazioni bancarie, le facilitazioni creditizie e le richieste di fido in genere, mentre potranno essere delegate a terzi, in tutto od in parte le ordinarie operazioni bancarie di accredito ed addebito, anche allo scoperto, nei limiti delle facilitazioni creditizie fruite.
- Rappresentanza della Società nelle assemblee ordinarie di società controllate e collegate: rappresentare la Società nelle assemblee ordinarie delle società partecipate limitatamente alla trattazione degli argomenti attinenti la gestione ordinaria e nell'ambito dei poteri di delega previsti ai punti precedenti.

- Attuazione: dare attuazione alle delibere del Consiglio di Amministrazione.

Il Sig. Alessandro Cozzi è anche Presidente del consiglio di amministrazione delle seguenti società controllate di WIIT: Adelante S.r.l., Matika S.p.A. ed Etaeria S.r.l.

Riccardo Mazzanti

Al Sig. Riccardo Mazzanti, *Chairman & Chief Operating Officer* di WIIT, sono attribuiti i seguenti poteri:

- Firma sociale: firmare tutta la corrispondenza ordinaria della Società, anche di carattere confidenziale o privato, facendo precedere al proprio nome, il nome della Società e la propria qualifica.
- Contratti di appalto: firmare contratti di appalto sino all'importo di Euro 5.000.000 per singolo contratto in ragione d'anno (essendo inteso che ai fini di quanto precede si terrà conto del valore complessivo dei contratti pluriennali diviso gli anni di durata prevista), concorrere in appalti, aste e licitazioni, anche a mezzo di associazioni o raggruppamenti temporanei d'impresa, presso aziende private o presso enti pubblici od ogni altra pubblica amministrazione, presentare e ritirare le offerte, costituire o ritirare i prescritti depositi, stipulare i relativi contratti e, in genere, svolgere ogni pratica e formalità inerente gli appalti medesimi.
- Contratti commerciali: firmare contratti commerciali sino all'importo di Euro 5.000.000 per singolo contratto in ragione d'anno (essendo inteso che ai fini di quanto precede si terrà conto del valore complessivo dei contratti pluriennali diviso gli anni di durata prevista), acquistare, vendere, anche per contratti continuativi, permutare, importare ed esportare macchinari, merci ed ogni altro prodotto e servizio relativo alla gestione della Società fissandone i prezzi, i termini e le condizioni e concedendo se del caso abbuoni e sconti; acquistare, vendere e permutare automezzi, svolgendo tutte le pratiche necessarie presso il Pubblico Registro Automobilistico (PRA) ed ogni altro Ufficio competente.
- Contratti di locazione anche finanziaria di mobili e attrezzature: sino all'importo di Euro 500.000 per singola operazione, stipulare e risolvere qualsiasi contratto di locazione di beni mobili (compresi quelli registrati) e di attrezzature, compresi i contratti di leasing e di locazione finanziaria in genere, ma per una durata non superiore a sette anni.
- Contratti di assicurazione: sino all'importo di Euro 500.000 per singolo contratto, stipulare contratti con società ed istituti di assicurazione, firmando le relative polizze e con facoltà di addivenire in caso di sinistro a concordare la liquidazione di danni ed indennità e con facoltà di svolgere qualsiasi pratica inerente e conseguente.
- Contratti in genere: sino all'importo di Euro 500.000 per singolo contratto, stipulare e risolvere qualsiasi altro contratto relativo alla gestione ordinaria della Società.
- Riscossioni e quietanze: esigere e riscuotere qualsiasi somma, senza limite di importo, a qualunque titolo e per qualsiasi ragione dovuta alla Società, rilasciando le relative ricevute e quietanze di acconto e saldo. Ritirare dalle poste, ferrovie, società e ditte di trasporto lettere pliche, pacchi, anche raccomandati od assicurati, e titoli vari, anche rappresentativi di merci, rilasciando le ricevute con i relativi scarichi.
- Rapporti con la Pubblica Amministrazione: rappresentare la Società nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, enti locali e territoriali e camere di commercio, fare qualsiasi pratica ed operazione firmando e presentando domande, ricorsi e documenti di qualsiasi genere, stipulando atti e contratti, istituendo e ritirando depositi cauzionali presso i Ministeri, gli Uffici del Debito Pubblico, la Cassa Depositi e Prestiti, gli Uffici delle Entrate, la Tesoreria, le Intendenze di Finanza, gli Uffici Doganali, le Esattorie, i Comuni, le Province, le Regioni, il Demanio ed ogni altro ufficio ed ente pubblico.
- Contratti di lavoro e di organizzazione: senza alcun limite di importo: (i) assumere, sospendere e licenziare dirigenti, funzionari, impiegati di concetto o di ordine ed operai,

stabilendo o modificando le rispettive incombenze o retribuzioni; (ii) nominare, sospendere e revocare rappresentanti, agenti e commissionari, specificandone i compensi e/o i poteri e (iii) rappresentare la Società nelle vertenze sindacali, presso gli uffici del lavoro e presso gli istituti previdenziali ed assicurativi.

- Controversie giudiziarie: nel limite di Euro 2.000.000 per singola controversia: (i) stare in giudizio in qualsiasi grado di giurisdizione, presso la Corte di Cassazione, sia in prima che in ulteriore istanza, nominando e revocando avvocati, procuratori e consulenti tecnici. Richiedere pignoramenti e sequestri conservativi o giudiziari a mano di debitori e di terzi, curandone la revoca e l'esecuzione dei giudicati; (ii) accettare concordati stragiudiziali e rappresentare la Società nei fallimenti, nei concordati preventivi e nelle amministrazioni controllate, fino alla definizione delle relative procedure, accettando o respingendo percentuali in acconto od a saldo; (iv) acquisire ipoteche giudiziali o volontarie e pegni a garanzia di crediti, e consentirne la cancellazione e (v) rappresentare in giudizio la Società sia nei giudizi attivi che passivi; nominare avvocati e sottoscrivere mandati giudiziari davanti a qualsiasi autorità giudiziaria o amministrativa e in qualunque stato e grado del giudizio; promuovere e definire giudizi, sottoscrivendo conciliazioni giudiziali e/o stragiudiziali, transazioni e atti di quietanza.
- Rappresentanza della Società nelle assemblee ordinarie di società controllate e collegate: rappresentare la Società nelle assemblee ordinarie delle società partecipate limitatamente alla trattazione degli argomenti attinenti la gestione ordinaria e nell'ambito dei poteri di delega previsti ai punti precedenti.
- Attuazione: dare attuazione alle delibere del Consiglio di Amministrazione.

Il Sig. Riccardo Mazzanti è anche membro del consiglio di amministrazione delle seguenti società controllate di WIIT: Adelante S.r.l., Matika S.p.A. ed Etaeria S.r.l.

Enrico Rampin

Al Sig. Enrico Rampin, *Chief Sales & Marketing Officer*, sono attribuiti i seguenti poteri:

- Firma sociale: firmare tutta la corrispondenza commerciale della Società, anche di carattere confidenziale o privato, facendo precedere al proprio nome, il nome della Società e la propria qualifica.
- Contratti di appalto: firmare contratti di appalto sino all'importo di Euro 5.000.000 per singolo contratto in ragione d'anno (essendo inteso che ai fini di quanto precede si terrà conto del valore complessivo dei contratti pluriennali diviso gli anni di durata prevista), concorrere in appalti, aste e licitazioni, anche a mezzo di associazioni o raggruppamenti temporanei d'impresa, presso aziende private o presso enti pubblici od ogni altra pubblica amministrazione, presentare e ritirare le offerte, costituire o ritirare i prescritti depositi, stipulare i relativi contratti e, in genere, svolgere ogni pratica e formalità inerente gli appalti medesimi.
- Contratti commerciali: firmare contratti commerciali sino all'importo di Euro 5.000.000 per singolo contratto in ragione d'anno (essendo inteso che ai fini di quanto precede si terrà conto del valore complessivo dei contratti pluriennali diviso gli anni di durata prevista), acquistare, vendere, anche per contratti continuativi, permutare, importare ed esportare macchinari, merci ed ogni altro prodotto e servizio relativo alla gestione della Società fissandone i prezzi, i termini e le condizioni e concedendo se del caso abbuoni e sconti; acquistare, vendere e permutare automezzi, svolgendo tutte le pratiche necessarie presso il Pubblico Registro Automobilistico (PRA) ed ogni altro Ufficio competente.
- Contratti in genere: sino all'importo di Euro 50.000 per singolo contratto, stipulare e risolvere qualsiasi altro contratto relativo alla gestione ordinaria della Società.
- Rapporti con la Pubblica Amministrazione: rappresentare la Società nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, enti locali e territoriali e camere di commercio, fare qualsiasi pratica ed operazione firmando e presentando domande, ricorsi e documenti di qualsiasi

genere, stipulando atti e contratti, istituendo e ritirando depositi cauzionali presso i Ministeri, gli Uffici del Debito Pubblico, la Cassa Depositi e Prestiti, gli Uffici delle Entrate, la Tesoreria, le Intendenze di Finanza, gli Uffici Doganali, le Esattorie, i Comuni, le Province, le Regioni, il Demanio ed ogni altro ufficio ed ente pubblico;

- Rappresentanza della Società nelle assemblee ordinarie di società controllate e collegate: rappresentare la Società nelle assemblee ordinarie delle società partecipate limitatamente alla trattazione degli argomenti attinenti la gestione ordinaria e nell'ambito dei poteri di delega previsti ai punti precedenti.
- Attuazione: dare attuazione alle delibere del Consiglio di Amministrazione.

Il Sig. Enrico Rampin è anche membro del consiglio di amministrazione delle seguenti società controllate di WIIT: Adelante S.r.l. e Matika S.p.A.

Francesco Baroncelli

Al Sig. Francesco Baroncelli, *Chief Merger & Acquisition*, sono attribuiti i seguenti poteri:

- Firma sociale: firmare tutta la corrispondenza commerciale della Società, anche di carattere confidenziale o privato, facendo precedere al proprio nome, il nome della Società e la propria qualifica.
- Contratti commerciali: firmare contratti commerciali sino all'importo di Euro 1.000.000 per singolo contratto acquistare, vendere, anche per contratti continuativi, permutare, importare ed esportare macchinari, merci ed ogni altro prodotto e servizio relativo alla gestione della Società fissandone i prezzi, i termini e le condizioni e concedendo se del caso abbuoni e sconti; acquistare, vendere e permutare automezzi, svolgendo tutte le pratiche necessarie presso il Pubblico Registro Automobilistico (PRA) ed ogni altro Ufficio competente.
- Contratti in genere: sino all'importo di Euro 20.000 per singolo contratto, stipulare e risolvere qualsiasi altro contratto relativo alla gestione ordinaria della Società; porre in essere ogni attività necessaria volta all'identificazione di opportunità di investimento in nuove attività, anche attraverso l'acquisizione di partecipazioni nonché ogni attività volta all'identificazione di possibili termini e condizioni di massima di accordi rilevanti, fermo restando che l'approvazione delle singole operazioni di acquisizione competerà comunque al Consiglio di Amministrazione;
- Rapporti con la Pubblica Amministrazione: rappresentare la Società nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, enti locali e territoriali e camere di commercio, fare qualsiasi pratica ed operazione firmando e presentando domande, ricorsi e documenti di qualsiasi genere, stipulando atti e contratti, istituendo e ritirando depositi cauzionali presso i Ministeri, gli Uffici del Debito Pubblico, la Cassa Depositi e Prestiti, gli Uffici delle Entrate, la Tesoreria, le Intendenze di Finanza, gli Uffici Doganali, le Esattorie, i Comuni, le Province, le Regioni, il Demanio ed ogni altro ufficio ed ente pubblico;
- Rappresentanza della Società nelle assemblee ordinarie di società controllate e collegate: rappresentare la Società nelle assemblee ordinarie delle società partecipate limitatamente alla trattazione degli argomenti attinenti la gestione ordinaria e nell'ambito dei poteri di delega previsti ai punti precedenti.
- Attuazione: dare attuazione alle delibere del Consiglio di Amministrazione.

Il Sig. Francesco Baroncelli è anche membro del consiglio di amministrazione delle seguenti società controllate di WIIT: Adelante S.r.l. (amministratore delegato), Matika S.p.A. ed Etaeria S.r.l.

4.4.2 Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione non ha istituito il Comitato Esecutivo.

4.4.3 Informativa al Consiglio di Amministrazione

Nel corso dell'Esercizio, gli amministratori muniti di deleghe hanno riferito al Consiglio di

Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe agli stessi conferite con una periodicità almeno trimestrale e con modalità idonee a permettere ai consiglieri di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame.

4.5 Altri consiglieri esecutivi

Non vi sono altri amministratori esecutivi oltre ai Sig.ri Alessandro Cozzi, Riccardo Mazzanti, Enrico Rampin e Francesco Baroncelli.

4.6 Amministratori indipendenti

Il Consiglio di Amministrazione risulta composto, alla Data della Relazione, dai seguenti 4 amministratori indipendenti: Sig.ri Aldo Napoli, Dario Albarello, Riccardo Sciutto e Annamaria Di Ruscio.

Il Consiglio di Amministrazione ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF e dal Codice di Autodisciplina in capo agli amministratori Aldo Napoli, Dario Albarello, Riccardo Sciutto e Annamaria Di Ruscio nella prima riunione successiva alla loro nomina (30 novembre 2019), rendendo noti gli esiti di tale valutazione tramite comunicato stampa.

Il Collegio Sindacale, nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2019, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

* * *

Gli amministratori indipendenti hanno confermato l'idoneità a qualificarsi come indipendenti (impegnandosi a comunicare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale eventuali variazioni al riguardo tali da compromettere l'autonomia di giudizio in capo ai medesimi), sia all'atto di accettazione della carica, sia mediante comunicazione scritta inviata alla Società all'inizio di ciascun esercizio successivo a quello di nomina. A tal proposito, in data 19 marzo 2020, il Consiglio di Amministrazione ha accertato il permanere dei requisiti di indipendenza in capo agli amministratori indipendenti.

4.7 Lead Independent Director

Ai sensi del Criterio 2.C.4. del Codice di Autodisciplina *"il consiglio di amministrazione designa un amministratore indipendente quale lead independent director, nei seguenti casi: (i) se il presidente del consiglio di amministrazione è il principale responsabile della gestione dell'impresa (chief executive officer); e/o (ii) se la carica di presidente è ricoperta dalla persona che controlla l'emittente"*.

Tenuto conto del fatto che il Presidente del Consiglio di Amministrazione non è il principale responsabile della gestione della Società, né la persona che controlla l'Emittente, in linea con le raccomandazioni contenute nei criteri applicativi 2.C.3 e 2.C.4 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di individuare un amministratore indipendente quale *lead independent director*.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

5.1 Procedura Informazioni Privilegiate

In data 18 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento della procedura per la gestione e comunicazione delle informazioni societarie riservate e privilegiate approvata dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2017.

In pari data, il Consiglio di Amministrazione, ha approvato l'aggiornamento della procedura per la gestione, la tenuta e l'aggiornamento (i) del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate; e (ii) del registro delle persone che hanno accesso a informazioni che in un secondo, anche prossimo, momento possono assumere natura privilegiata, approvata dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2017.

Le predette procedure sono a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società (www.wiit.cloud), nella sezione "Company – Governance".

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione, anche in considerazione dei principi applicativi fornite dal Codice di Autodisciplina, nella riunione del 30 novembre 2018 ha istituito due Comitati: il Comitato Controllo, Rischi e OPC e il Comitato Nomine e Remunerazione.

Si segnala che, nell'ambito delle disposizioni contenute nei regolamenti dei Comitati, e fatto salvo quanto indicato nella Procedura Parti Correlate, si prevede, in generale, la facoltà per ciascun comitato, nello svolgimento dei propri compiti, di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie nonché di avvalersi di consulenti esterni, se ritenuto necessario ed utilizzando le risorse finanziarie messe a disposizione dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio non si è riservato funzioni attribuite dal Codice di Autodisciplina ad uno o più comitati.

In relazione alla composizione ed attività del Comitato per la Remunerazione e le Nomine e del Comitato Controllo, Rischi e OPC si rinvia, rispettivamente, alle successive Sezioni 7 e 9.

7. COMITATO PER LE REMUNERAZIONI E LE NOMINE

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno il Comitato Nomine e Remunerazione, al quale sono attribuite le funzioni di cui al Principio 5.P.1. e al Principio 6.P.3. del Codice di Autodisciplina.

7.1 Composizione e funzionamento del Comitato Nomine e Remunerazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato Nomine e Remunerazione si riunisce ogniqualvolta il Presidente del Comitato lo ritenga necessario, con la frequenza ritenuta più opportuna per lo svolgimento del proprio mandato, non essendo previsto un calendario delle riunioni per ciascun esercizio. I lavori del Comitato Nomine e Remunerazione sono coordinati dal proprio Presidente.

Le riunioni del Comitato Nomine e Remunerazione sono regolarmente verbalizzate e il presidente del comitato ne dà informazione al primo Consiglio di Amministrazione utile.

Il Comitato Nomine e Remunerazione in carica alla data della Relazione è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2018, con efficacia subordinata all'avvio delle negoziazioni WIIT sul MTA.

Alla data della Relazione il Comitato Nomine e Remunerazione è composto dai seguenti Amministratori indipendenti, di cui almeno uno esperto in materia contabile e finanziaria e/o in materia di politiche retributive:

- Riccardo Sciutto (Presidente, indipendente)
- Dario Albarello (indipendente)
- Annamaria Di Ruscio (indipendente)

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Nomine e Remunerazione si è riunito n. 1 volta.

Con riferimento all'esercizio 2020, alla Data della Relazione, il Comitato si è riunito n. 1 volta.

7.2 Funzioni del Comitato per le Remunerazione e le Nomine

Il Comitato Nomine e Remunerazione, svolge le funzioni allo stesso attribuite dal Codice di Autodisciplina:

- a. formulare proposte al Consiglio di Amministrazione sulla politica di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche da adottare annualmente da parte della Società, sottoponendola preventivamente al voto non vincolante dell'Assemblea ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6 del TUF;

- b. valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche adottata, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formulare al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- c. presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;
- d. coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nella predisposizione ed attuazione di (i) piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari e (ii) piani di incentivazione a medio – lungo termine;
- e. riferire agli azionisti sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni, raccomandandosi a tal fine, la presenza del Presidente del Comitato Nomine e Remunerazione o di altro componente del Comitato stesso all'Assemblea annuale degli azionisti;
- f. formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio di Amministrazione sia ritenuta opportuna;
- g. esprimere raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore dell'Emittente, tenendo conto della partecipazione degli amministratori ai comitati costituiti in seno al Consiglio di Amministrazione;
- h. esprimere raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione in merito ad eventuali fattispecie problematiche connesse all'applicazione del divieto di concorrenza previsto a carico degli amministratori dall'art. 2390 del Codice Civile qualora l'Assemblea della Società, per esigenze di carattere organizzativo, abbia autorizzato in via generale e preventiva deroghe a tale divieto;
- i. proporre al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti;
- j. effettuare l'istruttoria sulla predisposizione di un piano per la successione degli amministratori esecutivi della Società, qualora il Consiglio di Amministrazione stabilisca di adottare tale piano.

Gli amministratori devono astenersi dal partecipare alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Nello svolgimento delle sue funzioni il Comitato Remunerazioni e Nomine ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti. Il Comitato Remunerazioni e Nomine ha la facoltà di avvalersi altresì di consulenti esterni.

* * *

Con riferimento all'attuazione, anche in considerazione del contesto di mercato in cui opera il Gruppo, dei principi e relativi criteri applicativi di cui al Codice di Autodisciplina, si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e relative norme regolamentari attuative, consultabile sul sito *internet* della Società (www.wiit.cloud), nella sezione "Investors – Assemblea degli Azionisti".

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Le informazioni della presente Sezione sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione messa a disposizione del pubblico, nei termini di legge, sul sito *internet* della Società (www.wiit.cloud), nella sezione “Investors – Assemblea degli Azionisti”, nonché con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

9. IL COMITATO CONTROLLO, RISCHI E PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno il Comitato Controllo, Rischi e OPC, al quale sono attribuite le funzioni di cui al Principio 7.P.3., lett. a), n. (ii) e 7.P.4., nonché di cui all'art. 4, comma 3, del Regolamento Consob OPC.

9.1 Composizione e funzionamento del Comitato Controllo, Rischi e Parti Correlate (ex art. 123–bis, comma 2, lettera d) TUF

Ai sensi del Principio 7.P.4 del Codice di Autodisciplina, il Comitato Controllo, Rischi e OPC è costituito da tre Amministratori non esecutivi, tutti Indipendenti e con almeno un membro esperto in materia contabile e finanziaria e gestione dei rischi.

Il Comitato Controllo, Rischi e OPC si riunisce almeno due volte l'anno e comunque ogniqualvolta il Presidente del Comitato lo ritenga necessario (o quando ne facciano richiesta almeno due componenti), con la frequenza ritenuta più opportuna per lo svolgimento del proprio mandato, non essendo previsto un calendario delle riunioni per ciascun esercizio. I lavori del Comitato Controllo, Rischi e OPC sono coordinati dal proprio Presidente.

Le riunioni del Comitato Controllo, Rischi e OPC sono regolarmente verbalizzate; di esse il Presidente fornisce informazione al Consiglio di Amministrazione nella prima riunione utile.

Il Comitato Controllo, Rischi e OPC in carica alla data della Relazione è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2018, con efficacia subordinata all'avvio delle negoziazioni WIIT sul MTA.

Il Comitato Controllo, Rischi e OPC in carica alla data della Relazione è composto dai seguenti amministratori indipendenti:

- Dario Albarello (Presidente);
- Riccardo Sciutto;
- Aldo Napoli.

Il dott. Aldo Napoli è stato valutato quale membro del Comitato Controllo, Rischi e OPC dotato di adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile, finanziaria e di controllo e gestione dei rischi.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 4 riunioni del Comitato Controllo, Rischi e OPC, con una durata media di 1,5 ore. Ciascun componente del Comitato Controllo, Rischi e OPC ha partecipato alle riunioni tenute nel corso dell'Esercizio. Inoltre, hanno partecipato, in alcune occasioni, in qualità di invitati: il Responsabile Internal Audit (come *infra* definito, nella persona di Massimiliano Rigo), Luca Valdameri (Presidente Collegio Sindacale) e dei rappresentanti della Società di Revisione.

Il Dirigente Preposto ha partecipato quale invitato in via permanente alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e OPC in occasione della trattazione di argomenti attinenti ai compiti a lui affidati, al fine di instaurare un funzionale e proficuo scambio di informazioni circa l'effettivo funzionamento e l'affidabilità dei processi amministrativi e contabili.

Con riferimento all'esercizio 2020, alla Data della Relazione, il Comitato si è riunito 1 volta.

9.2 Funzioni attribuite al Comitato Controllo, Rischi e Parti Correlate

Il Comitato Controllo, Rischi e OPC svolge i seguenti compiti:

- a. valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

- b. esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- c. esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dal Responsabile Internal Audit;
- d. monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza del Responsabile Internal Audit;
- e. poter richiedere al Responsabile Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- f. riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- g. supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio stesso sia venuto a conoscenza.
- h. esprimere il proprio parere al Consiglio di Amministrazione rispetto:
 - alla definizione (da parte del Consiglio di Amministrazione) delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
 - alla valutazione periodica (da parte del Consiglio di Amministrazione), almeno annuale, dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia;
 - alla approvazione (da parte del Consiglio di Amministrazione), con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal responsabile del Responsabile Internal Audit, sentiti il Collegio Sindacale e l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
 - alla descrizione (da parte del Consiglio di Amministrazione), nell'ambito della relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, ed espressione della valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
 - alla valutazione (da parte del Consiglio di Amministrazione), sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
 - alla nomina e revoca (da parte del Consiglio di Amministrazione) del responsabile della funzione di *internal audit*;
 - alla verifica (da parte del Consiglio di Amministrazione) circa l'adeguatezza delle risorse di cui il Responsabile Internal Audit è dotato rispetto all'espletamento delle proprie responsabilità; alla definizione (da parte del Consiglio di Amministrazione) della remunerazione del Responsabile Internal Audit.
- i. svolgere il ruolo e le funzioni rilevanti in materia di operazioni con parti correlate, che il regolamento in tema di operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 16161 del 29 ottobre 2007 attribuisce ai comitati costituiti, in tutto o in maggioranza, da amministratori indipendenti.

Si ricorda che il Comitato Controllo, Rischi e OPC svolge le funzioni di Comitato Parti Correlate, come descritto nel successivo paragrafo 11 della presente Relazione.

* * *

Con riferimento all'Esercizio e sino alla Data della Relazione, il Comitato Controllo, Rischi e OPC ha svolto attività istruttorie e propositive verso il Consiglio di Amministrazione rispetto ai compiti in materia di sistema di controllo interno e gestione dei rischi riservati a quest'ultimo dalle disposizioni del Codice e, tra le altre cose, ha:

- esaminato la Procedura OPC (come *infra* definita) ed espresso parere favorevole non vincolante sulla stessa;
- espresso parere favorevole non vincolante in merito alla sottoscrizione, da parte di WIIT, di un accordo di modifica al contratto preliminare di compravendita per l'acquisto delle quote della società Adelante S.r.l. sottoscritto dalla Società in data 28 giugno 2018, con Francesco Baroncelli (soggetto che, alla Data della Relazione, ricopre il ruolo di amministratore di WIIT, quale venditore);
- monitorato l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza del Responsabile Internal Audit, nonché l'attività da questo svolta;
- completato l'attività di *risk assessment* di Gruppo con il contributo dell'Amministratore Incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e gestione dei rischi e del Responsabile Internal Audit;
- valutato, unitamente al Dirigente Preposto, sentiti la società di revisione ed il Collegio Sindacale il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato.

10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

10.1 Finalità e obiettivi del sistema di controllo e di gestione dei rischi di WIIT

WIIT ha adottato un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi (il "SCIGR").

Il SCIGR si compone degli strumenti tecnico-contabili, delle informazioni e delle soluzioni di processo utilizzate dal *management* a supporto delle attività di pianificazione e controllo. Il SCGIR identifica quattro fasi principali:

- Planning: insieme di attività per la definizione della strategia aziendale, dei conseguenti obiettivi strategici e delle azioni che si intende intraprendere per raggiungerli;
- Organizing Resources: fase nella quale si organizzano le risorse per dar seguito alle azioni pianificate;
- Leading Resource & Operating: fase di mobilitazione delle risorse;
- Controlling: fase di monitoraggio dei risultati che progressivamente si conseguono al fine di ripensare, se necessario, alle azioni da intraprendere o più semplicemente aggiustare alcune delle azioni intraprese.

Il SCGIR prevede l'assegnazione di responsabilità a soggetti ben identificati all'interno del Gruppo per garantire il monitoraggio dei fattori critici di successo (FCS) e di rischio (FCR) attraverso l'identificazione di indicatori di *performance* (KPI) e di rischio (KRI) e l'attivazione di altre tipologie di controllo. Le attività contenute nelle fasi principali si avvalgono di:

- strumenti di pianificazione e controllo, finalizzati a definire ed a monitorare le prestazioni aziendali (Piano Industriale, Budget, Forecast e Consuntivi);
- strumenti tecnico-contabili e indicatori, progettati per fornire informazioni a supporto dei processi decisionali e dell'attività di pianificazione e controllo;
- un sistema di pianificazione e *reporting* finalizzato ad orientare la struttura aziendale verso obiettivi in sintonia con la strategia definita ed a monitorare gli indicatori che incidono maggiormente sulla capacità di creazione di valore;

- un sistema informativo destinato a diffondere le informazioni, raccolte e organizzate in modo selettivo, al fine di focalizzare, attraverso l'informazione destinata al *management*, l'attenzione sulle variabili strategiche, dalle quali dipende la capacità di creare valore economico nel tempo

Di seguito sono indicati i soggetti che, a vario titolo, ricoprono un ruolo di responsabilità nell'ambito del SCGIR

Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione spetta il compito di:

- definire le linee di indirizzo del sistema di controllo di gestione e di verificare periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema, assicurandosi che i *key value driver* e i principali rischi aziendali siano identificati, monitorati e gestiti in modo adeguato;
- esaminare e approvare i piani strategici, industriali e finanziari della Società, il sistema di governo societario e la struttura della stessa;
- previa determinazione dei relativi criteri, individuare le società controllate aventi rilevanza strategica; valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società, con particolare riferimento alla gestione dei conflitti d'interesse;
- attribuire e revocare le deleghe ai direttori generali definendone i limiti e le modalità di esercizio; stabilire altresì la periodicità con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- valutare il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- esaminare e approvare preventivamente le operazioni con significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per il Gruppo, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate; a tal fine stabilisce criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, nel rispetto della normativa vigente, ha il compito di vigilare:

- sull'osservanza della legge e dello Statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa del sistema amministrativo contabile, anche in riferimento all'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- sull'adeguatezza della struttura ed il funzionamento del sistema del controllo interno che include anche il sistema di controllo di gestione;
- sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate in relazione alle informazioni da fornire per adempiere agli obblighi di comunicazione.

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza è preposto:

- al controllo del funzionamento e dell'osservanza dei protocolli di comportamento;
- alla verifica dell'adeguatezza delle procedure per le attività che comportano un rischio di reato, al fine di prevenire comportamenti illeciti da parte di amministratori, dipendenti, collaboratori e *partner* di affari.

Comitato Nomine e Remunerazione

Il Comitato Nomine e Remunerazione è l'organo incaricato di:

- formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso, esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio di Amministrazione sia ritenuta opportuna e proporre candidati alla carica di Amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti;
- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, presentare proposte sulla remunerazione degli Amministratori e monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso.

Comitato Controllo, Rischi e OPC

Il Comitato Controllo, Rischi e OPC è l'organo incaricato di:

- assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti fornendo pareri preventivi in materia di controllo e gestione dei rischi;
- valutare il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esprimere pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali;
- esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dal Responsabile Internal Audit;
- monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza dal Responsabile Internal Audit;
- chiedere al Responsabile Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- qualora si ritenga che un'operazione sia con parte correlata, ha il compito di esprimere un parere motivato non vincolante sull'interesse della Società al compimento dell'operazione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Chief Executive Officer

Il Chief Executive Officer predispone l'assetto organizzativo e amministrativo generale ed è responsabile dell'identificazione, della gestione e della comunicazione al Consiglio di Amministrazione dei rischi aziendali, dell'andamento degli indicatori di performance economico-gestionali e della struttura del sistema di reporting direzionale aziendale.

Con riferimento al Sistema di Controllo di Gestione, il CEO:

- definisce le politiche aziendali e gli obiettivi strategici del Gruppo;
- è responsabile dei risultati aziendali e degli obiettivi definiti dalla Società;
- monitora la performance della Società e verifica il raggiungimento degli obiettivi;
- gestisce le funzioni di controllo, sia a livello operativo che a livello finanziario.

Chief Financial Officer

Il CFO si occupa di:

- coordinare, gestire e supervisionare le attività dell'Ufficio Amministrazione;
- coordinare, gestire e supervisionare le attività di redazione del bilancio del Gruppo redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/ IFRS;
- coordinare, gestire e supervisionare le attività di tesoreria;
- supportare il CEO nella definizione delle politiche economiche e nella gestione del relativo processo decisionale;
- intrattenere rapporti con la Società di revisione e con l'Organismo di Vigilanza;
- coordinare le risorse delle componenti, funzionalmente a lui dipendenti, nelle attività di predisposizione del piano industriale, del budget e della reportistica gestionale;
- predisporre il budget ed il piano industriale di Gruppo, effettuando una valutazione economica della sostenibilità degli stessi;
- monitorare l'esposizione creditoria e avviare le opportune iniziative per il recupero dei crediti.

Responsabili Amministrativi delle società controllate

I Responsabili Amministrativi delle società controllate dalla Capogruppo, sono responsabili delle seguenti attività:

- predisporre il *forecast* della *legal entity*;
- predisporre la reportistica gestionale della *legal entity*;
- predisporre bilancio di esercizio della *legal entity*.

Ufficio Amministrazione

L'Ufficio Amministrazione è responsabile delle seguenti attività:

- sovrintendere le attività di redazione del bilancio, delle situazioni contabili e della reportistica mensile, trimestrale e semestrale (civilistica e gestionale);
- predisporre il bilancio annuale di esercizio e consolidato ed il bilancio consolidato semestrale abbreviato;
- predisporre il *forecast*.

Responsabile Internal Audit

Il Responsabile Internal Audit:

- effettua controlli periodici sull'affidabilità e l'adeguatezza del sistema di controllo del Gruppo e suggerisce eventuali interventi di adeguamento e/o miglioramento da mettere in atto;
- è designata dal Consiglio di Amministrazione e riporta ai Sindaci ed al Comitato per il Controllo Interno e Rischi e Parti Correlate.

10.2 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

L'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, sig. Alessandro Cozzi, ha svolto nel corso dell'Esercizio le seguenti attività:

- curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla società e dalle sue controllate per sottoporli all'esame del Consiglio,
- dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza,

- si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative del Gruppo e del panorama legislativo e regolamentare.

L'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ha il potere di richiedere al Responsabile Internal Audit lo svolgimento di verifiche sulle principali aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio, al Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Parti Correlate al Presidente del Collegio Sindacale.

Riferisce tempestivamente al Comitato Controllo, Rischi e OPC in merito a eventuali problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

10.3 Responsabile della funzione di *Internal Audit*

In data 5 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale responsabile dell'*Internal Audit* la società Key Advisory S.r.l. (il "**Responsabile Internal Audit**"), su proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, previo parere favorevole del Comitato, Controllo Rischi e PC, nonché sentito il Collegio Sindacale, con efficacia subordinata all'avvio delle negoziazioni delle azioni WIIT sul MTA.

Si precisa che è stato nominato un soggetto esterno per ricoprire il ruolo di funzione di Internal Audit, in applicazione dell'art 7.C.6. del Codice di Autodisciplina, in quanto il Consiglio di Amministrazione ha individuato nei requisiti di flessibilità, professionalità, indipendenza e organizzazione del Responsabile Internal Audit un valore aggiunto per WIIT per ricoprire il ruolo in questione, oltre all'esperienza acquisita su altri incarichi di *internal audit* per società quotate.

Si segnala che alla Data della Relazione non sussistono legami societari tra WIIT e il Responsabile Internal Audit.

Il Responsabile Internal Audit:

- verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione;
- ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- ha predisposto relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- ha trasmesso le relazioni di cui ai punti precedenti ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo, Rischi e OPC e del Consiglio di Amministrazione nonché all'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- ha verificato, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Le principali attività svolte nel corso dell'Esercizio da parte del Responsabile Internal Audit sono così articolate:

- analisi dei rischi aziendali e condivisione dei medesimi con l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e il Comitato Controllo, Rischi e OPC;
- coordinamento del team di *internal audit* nella pianificazione ed esecuzione delle proprie attività;
- redazione del "Piano di *audit*" e illustrazione al Consiglio di Amministrazione;

- incontri periodici con la direzione aziendale, il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza e il Comitato Controllo, Rischi e OPC;
- interviste con il *management* della Società e di alcune società controllate al fine di acquisire le informazioni utili alle attività di *audit*;
- analisi documentale relativamente alle seguenti aree / processi:
 - o processi di *financial reporting* e di consolidamento;
 - o gestione delle risorse umane;
 - o attività di M&A;
 - o sicurezza informatica;
 - o gestione assicurativa;
 - o attività del Comitato Controllo, Rischi e OPC;
 - o attività dell'Organismo di Vigilanza;
 - o *compliance* e adeguamento alla normativa di cui al D.Lgs 231/01;
 - o predisposizione del *report* di *audit* con le risultanze delle attività di verifica svolte.

10.4 Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

La Società si è dotata dal 30 luglio 2013 del modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dall'art. 6 del D. Lgs. 231/2001.

Il Modello 231 è stato successivamente più volte aggiornato, a seguito delle modifiche normative intervenute successivamente alla prima adozione; il testo attualmente in vigore è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 18 marzo 2019.

Esso, in particolare, prevede protocolli rilevanti con riferimento ai reati contro la Pubblica Amministrazione, ai reati c.d. societari, ai reati inerenti al c.d. "*market abuse*", ai rilevanti reati inerenti alla sicurezza sui luoghi di lavoro, a violazioni dei diritti d'autore, nonché a reati di ricettazione, riciclaggio, autoriciclaggio ed impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, delitti informatici e trattamento illecito dei dati, delitti contro l'industria ed il commercio ed in materia di proprietà industriale, a reati di criminalità organizzata transnazionale ed induzione a non rendere dichiarazioni (o a renderle mendaci) all'Autorità Giudiziaria, a reati ambientali, in funzione del rischio di possibile commissione di tali illeciti.

Il Modello 231 prevede anche la costituzione di un Organismo di Vigilanza a composizione collegiale formato da un Amministratore Indipendente membro del Comitato Controllo, Rischi e OPC, Dario Albarello, da Mirko Fabiani (dipendente di WIIT) e da un esperto, estraneo alla compagine sociale, con adeguata conoscenza in materia di controlli aziendali anche rispetto alle tematiche relative alla responsabilità amministrativa ex D. Lgs. n. 231/2001, Luigi Graziosi. L'Organismo di Vigilanza, a cui sono in particolare affidati i compiti di vigilare sull'osservanza del Modello 231 nonché sulla sua effettività, adeguatezza ed aggiornamento, ha approvato un proprio regolamento interno e piano di attività e, tra l'altro, è chiamato ad informare periodicamente (salvo casi di urgenza) Consiglio di Amministrazione, Comitato Controllo, Rischi e OPC e Collegio Sindacale circa le proprie attività.

Nel corso dell'Esercizio, l'Organismo di Vigilanza ha tenuto complessivamente 4 riunioni.

Il modello di organizzazione, gestione e controllo – Parte generale, è consultabile sul sito *internet* di WIIT (www.wiit.cloud), nella sezione "Company – Governance".

Elemento integrante del Modello è il Codice Etico del Gruppo WIIT (consultabile sul sito *internet* di WIIT (www.wiit.cloud), nella sezione "Company – Governance") la cui versione attuale è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nella riunione del 30 marzo 2017.

10.5 Società di revisione

L'Assemblea ordinaria dell'Emittente del 19 maggio 2017 ha conferito a Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico per la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio e consolidato dell'Emittente, nonché la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e di corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili per gli esercizi 2017 – 2019, ai sensi del D. Lgs. n. 39/2010.

In data 30 novembre 2018, l'Assemblea, in considerazione del procedimento di ammissione a quotazione sul MTA in corso e del fatto che, a partire dalla data di avvio delle negoziazioni delle azioni WIIT sul MTA, l'Emittente avrebbe acquisito lo *status* di "ente di interesse pubblico" ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. n. 39/2010, WIIT ha deliberato di conferire alla Società di Revisione, ai sensi degli articoli 13 e 17 del D. Lgs. 39/2010, con efficacia dalla data di avvio delle negoziazioni delle azioni WIIT sul MTA: (i) un incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2018-2026, e quindi fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026, in relazione al bilancio civilistico della Società ed al bilancio consolidato del Gruppo WIIT; e (ii) un incarico per la revisione limitata del bilancio semestrale abbreviato per i semestri che si chiuderanno al 30 giugno per gli esercizi 2019-2027.

10.6 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali

Alla Data della Relazione, la carica di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di WIIT è ricoperta dal Dott. Stefano Pasotto, CFO di WIIT, nominato dal Consiglio di Amministrazione di WIIT in data 30 novembre 2018 (il "**Dirigente Preposto**") alla luce dell'esperienza maturata dal Dott. Pasotto nella materia contabile⁽²⁾.

La nomina del Dirigente preposto è avvenuta nel rispetto di quanto previsto dello Statuto sociale circa la nomina ed i requisiti professionali del Dott. Stefano Pasotto. Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto sociale, il Dirigente Preposto deve essere scelto tra soggetti in possesso di una significativa esperienza professionale nel settore contabile, economico e finanziario, per almeno 5 anni e degli eventuali ulteriori requisiti stabiliti dal consiglio di amministrazione e/o dalla disciplina legale e regolamentare tempo per tempo vigente.

Al Dirigente Preposto è stato attribuito il compito, tra l'altro, di (i) redigere le dichiarazioni scritte di accompagnamento per l'informativa contabile diffusa al mercato, (ii) predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione dei bilanci e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario, e (iii) attestare, con apposita relazione sui bilanci, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, nonché la conformità di tali documenti ai principi contabili internazionali e l'idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

10.7 Coordinamento tra soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione rischi

La Società ha previsto le seguenti modalità di coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Consiglio di Amministrazione, Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, Comitato Controllo, Rischi e OPC, Responsabile *Internal Audit*, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Organismo di Vigilanza e Collegio Sindacale):

- partecipazioni alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e OPC da parte della funzione di *Internal Audit*, del Collegio Sindacale, di esponenti dell'Organismo di Vigilanza e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- verbalizzazione da parte del Comitato Controllo, Rischi e OPC degli incontri svolti.

11. LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

⁽²⁾ Si segnala che il Dott. Pasotto, prima di ricoprire il ruolo di CFO in WIIT ha lavorato presso: (i) Elekta S.p.A. (filiale italiana del gruppo multinazionale svedese), *leader* nelle apparecchiature medicali, ricoprendo il ruolo di contabile unico e reporting; (ii) il Gruppo Ritrama, società del settore chimico leader nella fabbricazione di materiale autoadesivo, ricoprendo la qualifica di responsabile contabilità e bilancio; (iii) presso Proximm S.p.A., società facente parte del Gruppo RE/MAX, quale responsabile amministrativo e del personale.

Il Consiglio di Amministrazione di WIIT nella riunione del 18 marzo 2019⁽³⁾, previo parere favorevole degli amministratori indipendenti, ha adottato la “Procedura per le operazioni con parti correlate di WIIT S.p.A.” (la “**Procedura OPC**”).

La Procedura OPC è volta a definire le regole relative all’identificazione, istruzione, approvazione ed esecuzione delle operazioni con parti correlate concluse dalla Società direttamente ovvero per il tramite di società da essa controllate. La Procedura OPC è principalmente finalizzata a: (i) identificare le categorie di parti correlate e le operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario, per le quali sono previsti appositi meccanismi autorizzativi e/o di informativa; (ii) rappresentare un’utile guida di riferimento per le funzioni coinvolte nel presente processo, ciascuna per quanto di propria competenza e (iii) costituire uno strumento di tutela del patrimonio e della continuità aziendale.

Le Procedura OPC è consultabile sul sito *internet* della Società (www.wiit.cloud), nella sezione “Company – Governance”.

12. NOMINA DEI SINDACI

La nomina e la sostituzione dei sindaci è disciplinata dalla normativa di legge e regolamentare *pro tempore* vigente e dall’art. 21 dello Statuto.

Ai sensi dell’art. 21 dello Statuto, il collegio sindacale è composto di 3 (tre) sindaci effettivi; devono inoltre essere nominati 2 (due) sindaci supplenti. I sindaci devono possedere i requisiti di legge. Gli stessi restano in carica per 3 (tre) esercizi e scadono alla data dell’assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo al 3° (terzo) esercizio della carica.

La nomina dei sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate dai soci, con la procedura qui di seguito prevista. Le liste devono indicare almeno 1 (un) candidato alla carica di sindaco effettivo e un candidato alla carica di sindaco supplente e potranno contenere fino ad un massimo di 3 (tre) candidati alla carica di sindaco effettivo e di 2 (due) candidati alla carica di sindaco supplente. I candidati sono elencati mediante un numero progressivo. Ciascuna lista si compone di 2 (due) sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l’altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Ogni candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità. Le liste che, nella sezione dei sindaci effettivi, recano un numero di candidati pari a 3 (tre) devono includere, ai primi 2 (due) posti della stessa sezione ed ai primi 2 (due) posti della sezione dei sindaci supplenti, candidati di genere diverso.

Hanno diritto di presentare le liste i soci cui spetta il diritto di voto che da soli o insieme siano complessivamente titolari della quota di partecipazione richiesta dallo statuto per la presentazione delle liste in materia di nomina dei componenti del consiglio di amministrazione. Ogni socio non può presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Ai fini della determinazione della titolarità della quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste, si ha riguardo (i) alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società, e (ii) al capitale sociale della società alla medesima data. La certificazione comprovante la titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della società.

Le liste, corredate dei *curricula* professionali dei soggetti designati e sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere depositate presso la sede sociale entro il 25° (venticinquesimo) giorno precedente la data dell’assemblea in prima o unica convocazione, fermi i termini stabiliti dalla legge per il deposito con riguardo alle convocazioni successive alla prima, e messe a disposizione del pubblico secondo la normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente. Ferma restando la facoltà di produrre la certificazione comprovante la

⁽³⁾ La Procedura OPC è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 18 marzo 2019, con efficacia sospensivamente condizionata all’avvio delle negoziazioni delle azioni ordinarie WIIT sul MTA. La Procedura OPC, successivamente alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni WIIT sul MTA, è stata sottoposta al parere del Comitato Controllo, Rischi e OPC e all’approvazione finale del Consiglio di Amministrazione.

titolarità della partecipazione nel termine previsto dall'art. 21.8 dello Statuto, all'atto della presentazione della lista, devono essere forniti anche (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, (ii) un *curriculum vitae* di ciascun candidato contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati e (iii) le ulteriori informazioni, richieste dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente, che saranno indicate nell'avviso di convocazione dell'assemblea. I soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa devono, inoltre, presentare una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle norme di legge con questi ultimi. Entro lo stesso termine, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e il rispetto del limite al cumulo degli incarichi di cui all'art. 21.10 dello Statuto, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge, dai regolamenti e dallo statuto per i membri del collegio sindacale, e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo da essi ricoperti presso altre società.

Non possono essere eletti sindaci coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente.

Le liste presentate senza l'osservanza della procedura che precede s'intendono non presentate e non vengono sottoposte a votazione.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, 2 (due) sindaci effettivi e 1 (un) sindaco supplente;
- b) dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti, tra le liste presentate e votate dai soci che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi dell'articolo 148, comma 2 del TUF, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante sindaco effettivo e l'altro sindaco supplente.

Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste nell'osservanza della normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

È eletto alla carica di Presidente del collegio sindacale il candidato al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo eletto ai sensi dell'art. 21.12 b dello Statuto.

Qualora la composizione del collegio sindacale derivante dall'applicazione delle regole che precedono non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi secondo la normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente, tenuto conto del loro ordine di elencazione in lista, gli ultimi eletti della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti del genere più rappresentato decadono nel numero necessario ad assicurare l'ottemperanza al requisito, e sono sostituiti dai primi candidati non eletti della stessa lista del genere meno rappresentato. In mancanza di candidati del genere meno rappresentato all'interno della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti in numero sufficiente a procedere alla sostituzione, l'assemblea integra l'organo con le maggioranze di legge, assicurando il soddisfacimento del requisito.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti sindaci effettivi i 3 (tre) candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa e sindaci supplenti i 2 (due) candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa; la presidenza del collegio sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo nella lista presentata. In caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco effettivo, subentra il sindaco supplente eletto al primo posto purché tale sostituzione assicuri l'equilibrio tra generi secondo la normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente. In caso contrario subentra

quello eletto al secondo posto. Nell'ipotesi di cessazione del Presidente, il collegio sindacale sceglie e nomina tra i propri membri il nuovo Presidente, che resta in carica fino alla prima assemblea, che deve provvedere all'integrazione del collegio sindacale.

In mancanza di liste, il collegio sindacale ed il suo Presidente vengono nominati dall'assemblea con le maggioranze di legge e nel rispetto della normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente anche in materia di equilibrio tra generi. Per la nomina di sindaci che abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero collegio sindacale, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge, nel rispetto della normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente anche in materia di equilibrio tra generi.

Qualora siano state presentate più liste, in caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco effettivo subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato eletto al primo posto purché tale sostituzione assicuri l'equilibrio tra generi secondo la normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente. In caso contrario subentra quello eletto al secondo posto. Per provvedere alla nomina da parte dell'assemblea dei sindaci per l'integrazione del collegio sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza il vincolo di lista, nel rispetto della normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente anche in materia di equilibrio tra generi; quando, invece, si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di minoranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa, scegliendo fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire o, in subordine, fra i candidati collocati nelle eventuali ulteriori liste di minoranza, nel rispetto della normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente anche in materia di equilibrio tra generi. In mancanza di candidati della o delle liste di minoranza, la nomina avviene mediante la votazione di una o più liste, composte da un numero di candidati non superiore a quelli da eleggere, presentate prima dell'assemblea con l'osservanza delle disposizioni dettate nel presente articolo per la nomina del collegio sindacale, fermo restando che non potranno essere presentate liste (e se presentate saranno prive di effetto) da parte dei soci di riferimento o dei soci ad essi collegati, come definiti dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente. Risulteranno eletti i candidati compresi nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

13. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

Il Collegio Sindacale della Società in carica alla Data della Relazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente del 30 novembre 2018 per un periodo di tre esercizi fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020. La tabella che segue elenca la composizione del Collegio Sindacale dell'Emittente alla Data della Relazione:

Carica	Nome e Cognome
Presidente	Luca Valdameri
Sindaco effettivo	Paolo Ripamonti
Sindaco effettivo	Nathalie Brazzelli
Sindaco supplente	Guido Giovando
Sindaco supplente	Fabrizia Pecunia

Il Consiglio di Amministrazione in data 30 novembre 2018 ha verificato il possesso da parte di tutti i componenti del Collegio Sindacale dei requisiti di onorabilità e dei requisiti di professionalità richiesti dall'articolo 148, comma 4 del TUF e dal regolamento attuativo adottato con Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia n. 162/2000. Il Consiglio di Amministrazione, nella medesima seduta del 30 novembre 2018, ha verificato altresì la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF e dal combinato disposto degli articoli 3 e 8 del Codice di Autodisciplina in capo a tutti i componenti del Collegio Sindacale.

Si riporta di seguito un sintetico *curriculum vitae* di ogni componente del Collegio Sindacale, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate.

Luca Valdameri: nato a Milano il 13 novembre 1968. Ha conseguito la laurea in Economia Aziendale presso l'Università Cattolica del sacro Cuore di Milano. A partire dal 1996 è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano al n. 4773 ed è iscritto al Registro dei Revisori Contabili con D.M. 15 ottobre 1999 pubblicato sulla G.U. n. 87 del 2 novembre 1999 (numero di iscrizione 93953).

Paolo Ripamonti: nato a Gallarate (VA) il 12 maggio 1968. Ha conseguito la laurea in Economia Aziendale presso l'Università Luigi Bocconi di Milano. A partire dal 1° gennaio 1996 è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano al n. 10591, sez. A, e dal 15 ottobre 1999 è iscritto al Registro dei Revisori Contabili con D.M. 15 ottobre 1999 pubblicato sulla G.U. n. 87 del 2 novembre 1999 (numero di iscrizione 93435).

Nathalie Brazzelli: nata a Busto Arsizio il 18 aprile 1975. Ha conseguito la laurea in Economia e Legislazione per l'impresa presso l'Università Luigi Bocconi di Milano. A partire dal 2005 è iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano (MI) al n. 6620 e dal 27 febbraio 2007 è iscritta al Registro dei Revisori Contabili con D.M. 27 febbraio 2007 pubblicato sulla G.U. n. 24 del 23 marzo 2007 (numero di iscrizione 142594).

Guido Giovando: nato a Torino il 28 marzo 1971. Professore Associato di Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Torino. Ha conseguito la laurea in Economia presso l'Università degli Studi di Torino. A partire dal 1996 è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Torino al n. 1986 e dal 1999 è iscritto al Registro dei Revisori Contabili con D.M. 25 novembre 1999 pubblicato sulla G.U. n. 100-IV Serie Speciale 17 dicembre 1999 (numero di iscrizione 110486).

Fabrizia Pecunia: nata a La Spezia il 13 marzo 1973. Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli studi di Parma. A partire dal 2012 è iscritta al Registro dei Revisori Contabili con D.M. 11 luglio 2012 pubblicato sulla G.U. n. 56 Serie Speciale 20 giugno 2012 (numero di iscrizione 167061).

Il Collegio Sindacale si è riunito nel corso dell'Esercizio n. 5 volte con una presenza media dei componenti in carica al momento della riunione pari al 100% e una durata media delle riunioni di circa 1 ora e 30 minuti.

Con riferimento all'esercizio 2020: (i) è previsto che il Collegio Sindacale si riunisca n. 5 volte; e (ii) alla Data della Relazione, il Collegio Sindacale si è riunito n. 2 volte.

Il Collegio Sindacale è stato eletto prima che le azioni ordinarie fossero ammesse alla quotazione e alle negoziazioni sul MTA, pertanto le norme che prevedono che il riparto dei membri del Collegio Sindacale da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra generi, ai sensi di quanto previsto all'articolo 148, comma 1-bis, del TUF, si applicheranno solo al primo rinnovo del Collegio Sindacale.

Tuttavia, si segnala che l'attuale composizione del Collegio Sindacale risulta comunque in linea con la normativa sull'equilibrio tra generi; tale adeguamento, di natura volontaria, non viene considerato ai fini della durata complessiva di tre mandati indicati dalla legge.

14. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società, al fine di: (i) instaurare un flusso di comunicazione con la generalità degli azionisti, nonché degli investitori istituzionali; e (ii) svolgere specifici compiti nella gestione dei rapporti con Borsa Italiana e con la Consob dell'informativa *price sensitive*, ha istituito una funzione di *Investor Relations*, composta, alla Data della Relazione, dal Dott. Stefano Pasotto, in qualità di *Investor Relations Director* e dalla Dott.ssa Francesca Cocco, in qualità di consulente esterno.

L'attività informativa nei rapporti con gli investitori è assicurata anche attraverso la messa a disposizione della documentazione societaria maggiormente rilevante, in modo tempestivo e con continuità, sul sito *internet* dell'Emittente (www.wiit.cloud), nelle sezioni "Investors" e

“Company – Governance”. In particolare, sono liberamente consultabili, tra le altre cose, tutti i comunicati stampa diffusi al mercato, la documentazione contabile periodica e la documentazione distribuita in occasione degli incontri con gli investitori professionali, analisti e la comunità finanziaria, nonché ogni altro documento la cui pubblicazione sul sito *internet* dell’Emittente sia prevista dalla normativa applicabile.

La funzione *Investor Relations* partecipa altresì all’applicazione della procedura per la gestione e comunicazione di informazioni privilegiate adottata dall’Emittente, contribuendo alla redazione dei comunicati stampa, nonché coordinando le comunicazioni verso la comunità finanziaria, per assicurare il pieno rispetto sia della normativa vigente che delle esigenze di riservatezza.

15. ASSEMBLEE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA C), TUF)

In relazione all’Assemblea, si segnala che, ai sensi dell’art. 10 dello Statuto sociale, la convocazione avviene con avviso pubblicato sul sito *internet* della Società (www.wiit.cloud), nella sezione “Investors – Assemblea degli Azionisti” e con ogni altra modalità prevista dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari pro-tempore vigenti, specificandosi che qualora venga richiesta da tali disposizioni, o stabilita dagli Amministratori, la pubblicazione, anche per estratto, dell’avviso stesso su almeno un quotidiano a diffusione nazionale. L’Assemblea può essere convocata in Italia, anche fuori dalla sede sociale, in unica convocazione. Il Consiglio di Amministrazione può tuttavia stabilire, qualora ne ravveda l’opportunità, che l’Assemblea ordinaria si tenga in due convocazioni e l’Assemblea straordinaria in due o tre convocazioni; in tali casi si applicano le maggioranze rispettivamente stabilite dalla legge.

Il diritto di intervento e la rappresentanza in Assemblea sono regolati dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari, precisandosi, che la notifica elettronica della delega per la partecipazione all’Assemblea può essere effettuata mediante utilizzo di apposita sezione del sito *internet* della Società e/o messaggio indirizzato a casella di posta elettronica, secondo quanto indicato nell’avviso di convocazione dell’Assemblea e che la Società può designare per ciascuna Assemblea uno o più soggetti ai quali gli aventi diritto al voto possono conferire delega ai sensi delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari *pro-tempore* vigenti, dandone informativa nell’avviso di convocazione, e pubblicando sul sito *internet* della Società il modulo da utilizzarsi per il rilascio della relativa delega.

L’Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, da chi ne fa le veci; in difetto da persona designata dall’Assemblea. Al presidente dell’Assemblea compete, nel rispetto delle norme di legge e dello Statuto sociale, nonché del Regolamento Assembleare (come *infra* definito), la direzione ed il regolamento dello svolgimento dei lavori assembleari, compresa la determinazione dell’ordine e del sistema di votazione e di computo dei voti, la verifica della regolare costituzione dell’Assemblea, l’accertamento dell’identità e del diritto di intervento in Assemblea, della regolarità delle deleghe e dell’accertamento dei risultati delle votazioni. Il presidente è assistito da un segretario nominato dall’Assemblea su proposta del presidente stesso. Oltre che nei casi di legge, quando ritenuto opportuno dal presidente il verbale è redatto da un notaio da lui scelto.

Per la nomina degli Amministratori, fermo quanto precedentemente indicato nella Sezione 4, è sufficiente la maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, escludendo dal computo gli astenuti, mentre per quanto riguarda la nomina del Collegio Sindacale si fa rinvio a quanto già segnalato al riguardo nella Sezione 12.

Per ridurre i vincoli e gli adempimenti che rendono oneroso e difficoltoso l’intervento in Assemblea e l’esercizio del diritto di voto da parte degli Azionisti, lo Statuto prevede la possibilità per gli azionisti di farsi rappresentare per delega. Lo Statuto prevede altresì che la società può designare per ciascuna Assemblea uno o più soggetti ai quali gli aventi diritto al voto possono conferire delega ai sensi delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari pro-tempore vigenti, dandone informativa in conformità alle disposizioni medesime

* * *

Si precisa, che, in linea con quanto raccomandato dal criterio 9.C.3 del Codice di Autodisciplina, l'assemblea ordinaria della Società ha approvato in data 30 novembre 2018 un regolamento disciplinante lo svolgimento delle assemblee ordinarie e straordinarie di WIIT (il "**Regolamento Assembleare**"). Il Regolamento Assembleare è consultabile sul sito *internet* di WIIT (www.wiit.cloud), nella sezione "Investors – Assemblea degli Azionisti".

* * *

Gli Amministratori Riccardo Mazzanti, Alessandro Cozzi, Enrico Rampin e Francesco Baroncelli hanno partecipato all'Assemblea del 18 marzo 2019.

Il Consiglio di Amministrazione ha riferito in assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

* * *

Si segnala che il Consiglio non ha riscontrato la sussistenza di variazioni significative della capitalizzazione o struttura dell'azionariato tali da richiedere la proposizione di modifiche allo Statuto sociale.

16. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)

In data 19 marzo 2020, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la "Procedura M&A – Business Combination" finalizzata a identificare il processo per la gestione delle operazioni di acquisizione.

17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

A far data dalla chiusura dell'Esercizio non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* della Società diversi da quelli descritti nella Relazione.

18. CONSIDERAZIONE SULLA LETTERA DEL 19 DICEMBRE 2019 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Nel corso della riunione del 19 marzo 2020, è stata portata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione la lettera del 19 dicembre 2019 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance, che è stata oggetto di specifico dibattito in sede consiliare.

STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Consiglio di Amministrazione												Comitato Controllo, Rischi E OPC		Comitato Nomine e Remunerazione	
Carica	Componente	Anno di nascita	In carica da	In carica fino a	Lista (*)	Esec.	Non esec	Indip. Codice	Indip TUF	N. altri incarichi	(**)	(**)	(***)	(**)	(***)
Presidente e COO	Riccardo Mazzanti	1970	30/11/18	Approvazione bilancio 31/12/20	M	X					7/7				
CEO	Alessandro Cozzi	1972	30/11/18	Approvazione bilancio 31/12/20	M	X					7/7				
Chief Sales e Marketing Officer	Enrico Rampin	1968	30/11/18	Approvazione bilancio 31/12/20	M	X					7/7				
Chief Merger & Acquisition	Francesco Baroncelli	1971	30/11/18	Approvazione bilancio 31/12/20	M	X					7/7				
Amministratore	Amelia Bianchi	1968	30/11/18	Approvazione bilancio 31/12/20	M		X				6/7				
Amministratore	Annamaria Di Ruscio	1967	30/11/18	Approvazione bilancio 31/12/20	M		X	X	X	1	7/7			1/1	M
Amministratore	Dario Albarello	1977	30/11/18	Approvazione bilancio 31/12/20	M		X	X	X		7/7	4/4	P	1/1	M
Amministratore	Aldo Napoli	1956	30/11/18	Approvazione bilancio 31/12/20	M		X	X	X		4/7	4/4	M		
Amministratore	Riccardo Sciuotto	1971	30/11/18	Approvazione bilancio 31/12/20	M		X	X	X		7/7	4/4	M	1/1	P

(*) Si ricorda che i membri del Consiglio di amministrazione in carica alla Data della Relazione sono stati nominati prima della data di avvio alle negoziazioni delle azioni WIIT sul MTA, pertanto le previsioni in materia di voto di lista previste dal TUF e dal Regolamento Emittenti troveranno applicazione solo a partire dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione. Si precisa comunque che il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato sulla base di uno statuto, che prevede anch'esso un meccanismo di voto di lista.

(**) Partecipazione.

(***) Qualifica (M=membro; P=presidente).

STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio Sindacale								
Carica	Componenti	Anno di nascita	In carica da	In carica fino a	Lista(*)	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio	N. altri incarichi
Presidente	Luca Valdameri	1968	30/11/18	Approvazione bilancio 31/12/20		X	7/7	10
Sindaco effettivo	Paolo Ripamonti	1968	30/11/18	Approvazione bilancio 31/12/20		X	7/7	11
Sindaco effettivo	Nathalie Brazzelli	1975	30/11/18	Approvazione bilancio 31/12/20		X	7/7	5
Sindaco supplente	Guido Giovando	1971	30/11/18	Approvazione bilancio 31/12/20		X	7/7	15
Sindaco supplente	Fabrizio Pecunia	1973	30/11/18	Approvazione bilancio 31/12/20		X	7/7	2

(*) Si ricorda che i membri del Collegio Sindacale in carica alla Data della Relazione sono stati nominati prima della data di avvio alle negoziazioni delle azioni WIIT sul MTA, pertanto le previsioni in materia di voto di lista previste dal TUF e dal Regolamento Emittenti troveranno applicazione solo a partire dal primo rinnovo del Collegio Sindacale.

* * *

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Riccardo Mazzanti